

COMUNE DI ARZIGNANO



Provincia di Vicenza

TRASCRIZIONE REGISTRAZIONE AUDIO DIBATTITO

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2019

INDICE

PUNTO N. 1 – ILLUSTRAZIONE, ESAME ED APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2019 – 2024.....	5
--	---

PRESIDENTE

Prima di iniziare con l'Ordine del Giorno passo la parola al Sindaco, Alessia Bevilacqua.

SINDACO

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Questa sera infatti prima di iniziare con l'Ordine del Giorno, come Amministrazione intendiamo dare un riconoscimento alle nostre Forze dell'Ordine, in particolare ai due appuntati dell'Arma dei Carabinieri di Arzignano. Tra l'altro ringrazio anche la presenza del Capitano Maronese e del nostro Comandante anche Antonio Berto e degli altri Carabinieri qui naturalmente presenti. Tra l'altro questo riconoscimento arriva in un momento delicato, anche triste. Conosciamo tutti i fatti che sono successi a Roma nei giorni scorsi e, anzi, cogliamo nuovamente l'occasione, l'abbiamo già fatto in Consiglio Comunale lunedì sera, esprimiamo il nostro cordoglio per la morte del Vice Brigadiere Rega. Sono purtroppo fatti tristi e quindi veramente ci stringiamo attorno al dolore anche della famiglia. Sono uomini e donne che ogni giorno mettono a rischio la propria vita per quella degli altri, per proteggere, appunto, quella degli altri e per proteggere la città e i suoi cittadini.

Questa sera abbiamo però un fatto a lieto fine, dove sono stati protagonisti i due appuntati, perché lo scorso maggio hanno salvato la vita di un nostro di un nostro cittadino, che a causa di una manovra errata, anche di un malore, mi sembra di aver capito, purtroppo è uscito fuori strada ed è finito con la propria auto in bilico sull'argine del Torrente Guà. Quindi i due appuntati, Ettore Vaccaro e Saviano Calabretto, non hanno pensato né al pericolo, né al rischio, e si sono subito adoperati per dare soccorso e portare in salvo la persona che poteva naturalmente rischiare di morire.

Quindi stasera, come Amministrazione, vogliamo veramente ringraziarli per il coraggio con il quale appunto affrontano i rischi e pericoli e naturalmente per il servizio quotidiano, per la nostra città, oltre che per tutto il territorio, per garantire la sicurezza e la legalità. Quindi io li inviterei per un piccolo riconoscimento qui davanti. Grazie.

(Applausi)

SINDACO

Encomio all'appuntato scelto Ettore Vaccaro della Stazione Carabinieri di Arzignano per l'intervento di soccorso prestato in data mercoledì 29 maggio 2019 ad un cittadino di Arzignano, dalla residenza municipale, addì 31 luglio 2019. Grazie.

(Applausi)

SINDACO

Encomio all'appuntato Saviano Calabretto della Stazione Carabinieri di Arzignano per l'intervento di soccorso prestato in data mercoledì 29 maggio 2019 ad un cittadino di Arzignano, dalla residenza municipale, addì 31 luglio 2019, il Sindaco.

(Applausi)

SINDACO

Quindi davvero di nuovo grazie per il vostro lavoro quotidiano. Se volete dire due parole.

APPUNTATO VACCARO

Siamo onorati di ricevere questa onorificenza da parte del Sindaco del nostro Comune, non solo il luogo dove io lavoro, ma anche dove abito da 22 anni, quindi sono più che felice di ricevere questa onorificenza. Grazie a tutti.

(Applausi)

SINDACO

Grazie a voi.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Un intervento veramente telegrafico. Il mio saluto va al Maggiore Maronese, Comandante della Compagnia Carabinieri di Valdagno, al Maresciallo Maggiore Di Tommaso, Vice Comandante Stazione Carabinieri di Arzignano, al comandante Polizia Locale, dottor Antonio Berto, e a tutto il personale dell'Associazione Nazionale Carabinieri intervenuto questa sera. A nome di gruppi di Maggioranza voglio esprimere..., scusate, è l'abitudine, a nome dei gruppi di Opposizione voglio esprimere la mia gratitudine e quelle che sono le miei congratulazioni all'appuntato scelto Ettore Vaccaro e all'appuntato Saviano Calabretto per quello che hanno svolto e per quello che svolgono tutti i giorni nel loro servizio, insieme a tutte le donne e a tutti gli uomini dell'Arma dei Carabinieri da 205 anni a questa parte, quello che svolgono ogni giorno, senza chiedere niente, senza lamentarsi, proseguendo sempre lungo il loro cammino, anche a costo dell'estremo sacrificio, come i tragici fatti di Roma ci raccontano in questi giorni.

Il mio ringraziamento, il mio plauso va anche alla Giunta Comunale, all'Amministrazione tutta per questa iniziativa di plauso, per questo encomio, che non è scontato, che non è comune svolgere un'azione del genere e mi auguro sia la vera concretizzazione di quello spirito di riconoscenza, di rispetto e stima verso le Forze dell'Ordine, in particolare l'Arma dei Carabinieri che caratterizza la popolazione arzignanese. Grazie ancora.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Beschin.

CONSIGLIERE BESCHIN

Niente, io volevo soltanto fare una breve riflessione dopo quanto accaduto questo fine settimana qui. Da inizio anno ci hanno lasciato con l'estremo sacrificio Mario Cercello Rega, Vincenzo Carlo Di Gennaro, Vice Comandante di Cagnano Varano nel foggiano, ucciso il 13 aprile da tre colpi di pistola, e il 17 giugno Emanuele Anzini, un mio coetaneo, 41 anni, travolto e ucciso da un'auto durante un posto di blocco. Sempre dell'inizio anno ci sono stati ben 593 feriti tra le Forze dell'Ordine, in maniera più o meno grave. Colgo l'occasione per questa premiazione nei confronti di due valorosi uomini e anche amici per augurarmi, per augurare che insomma anche nei percorsi formativi con la reintroduzione dell'Educazione Civica nelle scuole ci possa essere un ritorno a quel rispetto della divisa che troppo spesso ultimamente manca, un rispetto per la divisa che è un aspetto fondamentale in una società che si può definire civica e democratica. Grazie.

PUNTO N. 1 – ILLUSTRAZIONE, ESAME ED APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2019 – 2024

PRESIDENTE

Grazie. Partiamo con il primo punto e unico del Consiglio Comunale, ad oggetto: “Illustrazione, esame ed approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019 – 2024”.

Passo la parola al Sindaco, Alessia Bevilacqua.

SINDACO

Su conforme istruttoria del servizio competente, relazione. “Visto l'articolo 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, che prevede che entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco, Alessia Bevilacqua, sentita la Giunta presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato; visto l'articolo 47 comma 1 prima parte del vigente Statuto Comunale, che prevede che il Sindaco, sentita la Giunta, elabora le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato amministrativo; visto il documento allegato al presente atto contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019/2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale numero 174 del 24 luglio 2019, si propone di approvare l'allegato documento programmatico, dando atto che è rispettato il termine due mesi previsto dall'articolo 47 comma 1 dello Statuto Comunale della prima seduta del Consiglio tenutasi il giorno 17 giugno 2019.”

“Premessa: la governance e le risorse del comune. Risorse umane, il fattore umano rappresenta la principale risorsa attraverso la quale è possibile conseguire obiettivi e raggiungere risultati e pertanto è il punto di partenza del processo di attuazione e al tempo stesso costituisce il principale strumento operativo. Risulta fondamentale per dare seguito ed attuare un programma di mandato che esso sia condiviso da tutti i soggetti coinvolti nella governance e pertanto è importante avvalersi di uomini e donne, collaboratori capaci di conseguire gli obiettivi individuati e stabili con il processo decisionale di governo. In fase iniziale di individuazione delle risorse umane sarà effettuata una ricognizione dei profili professionali al fine di definire le principali caratteristiche necessarie a ricoprire lo specifico ruolo o funzione in merito a livello di esperienza, le competenze, conoscenze e abilità. L'azione di governo sarà orientata alla valorizzazione dei collaboratori e delle loro competenze, all'adozione di misure di miglioramento delle performance dei servizi, premiando il coraggio dell'innovazione. A tal fine i collaboratori saranno coinvolti in processi orientati al senso di appartenenza all'istituzione, al coinvolgimento e alla condivisione di obiettivi, alla passione ed entusiasmo nel percorrere una direzione comune, alla crescita e alla formazione continua, alla valorizzazione delle proprie competenze e all'acquisizione di nuove, alla possibilità di consolidare e migliorare la propria posizione professionale e lavorativa.

Risorse 1.1.2: risorse finanziarie. Si possono aggiungere risultati e conseguire obiettivi avendo come punto di partenza e come requisito di base un solido bilancio. La governance di un Ente Locale può considerarsi correttamente ed efficacemente attuata se principalmente

è sostenuta ed efficacemente amministrata sotto il profilo economico e finanziario, avendo ben chiaro il principio che al centro dell'azione amministrativa deve essere posto il bene della comunità. A tal fine saranno garantiti la salvaguardia del bene e del patrimonio della comunità; la buona e trasparente gestione delle risorse economiche; la sicurezza di un bilancio in grado di garantire investimenti sulle persone e sul territorio; la capacità di attrarre sul territorio altre risorse economiche ed interessi; la capacità di mantenere un bilancio demografico in positivo; l'apertura ad attività di innovazione e di sviluppo.

Comunicazione e informazione: la comunicazione e l'informazione sui programmi e le azioni concrete messe in atto per il conseguimento degli obiettivi di governance saranno rivolti prioritariamente al territorio e alla comunità. La comunicazione sarà chiara e puntuale, dando evidenza a tutti gli aspetti concreti e alle azioni reali portate a termine. La comunicazione e l'informazione tenderanno ad avvicinare la comunità all'istituzione, mediante l'aggiornamento continuo dei dati circa la realizzazione degli obiettivi individuati, al relativo monitoraggio, alla raccolta di feedback rispetto alla conclusione dell'azione intrapresa. La comunicazione e l'informazione saranno conto, infine, dei benefici e vantaggi che le azioni concrete avranno portato alla comunità e agli stakeholder.

Accountability: la verifica e la responsabilità daranno risposta alla domanda “Cosa abbiamo fatto?”. Tale momento si concretizzerà nel fare il punto della situazione dello stato di raggiungimento di un obiettivo e dell'andamento di un progetto stabilito; nel confermare o meno l'allineamento a quanto stabilito; nel ripensare in modo critico e sistematico la capacità di rispettare quanto stabilito. I risultati e le conclusioni della verifica saranno quindi analizzati al fine di introdurre azioni migliorative di cambiamento. La responsabilità di rendere conto rappresenta un elemento cruciale nel rapporto tra l'Ente Locale, la comunità e gli stakeholder. Questo momento sarà trattato in modo trasparente e chiaro, evidenziando sia gli aspetti economici, finanziari e sociali, e mettendo in evidenza da un lato e gli obiettivi dall'altro, i risultati effettivamente conseguiti, rispondendo concretamente alle esigenze della comunità e degli stakeholder e ai loro bisogni anche attraverso un dialogo aperto e continuo.

Digitalizzazione: nei prossimi 5 anni si avvierà un processo di innovazione dei sistemi informativi mediante la dematerializzazione dell'infrastruttura esistente e l'adozione di tecnologie in Cloud per garantire affidabilità, efficienza e scalabilità, capacità di adattarsi velocemente alle esigenze. Verranno introdotti strumenti di collaborazione innovativi a disposizione dei dipendenti in grado di migliorare la comunicazione all'interno della struttura e nei confronti di cittadini. Il ruolo dei sistemi informativi sarà quello di realizzare in modalità digitale i servizi richiesti dai cittadini, garantendo efficacia ed efficienza e contribuendo all'analisi e allo snellimento dei procedimenti dell'Ente, ove necessario.

Ambiente: soluzione Fanghi della Concia, gassificatore fuori dall'ovest Vicentino. L'Amministrazione Comunale di Arzignano intende prestare la massima attenzione al tema del trattamento fanghi del distretto conciaro Vicentino, affiancando Acque del Chiampo nel dare attuazione all'accordo di programma quadro per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi. Sarà in particolare indetta gara per la scelta di un socio operativo con cui creare una nuova società a cui affidare la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti, attività di pubblico interesse ai sensi dell'articolo 177 comma 2 Decreto Legislativo 152/2006, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 Decreto Legislativo 175/2016 da individuarsi con procedura aperta ai sensi degli articoli 122 e 60 del Decreto Legislativo numero 50/2016”.

Tra l'altro, proprio questa mattina, se posso inserire, proprio stamattina abbiamo raggiunto un accordo storico perché i 13 Comuni afferenti ad Acque del Chiampo hanno votato la procedura, l'avvio, appunto, della procedura di gara per l'individuazione della società che andrà a progettare, a realizzare e a gestire l'impianto di smaltimento fanghi.

“PFAS zero ad Arzignano: dato l'impiego delle sostanze PFAS nei prodotti di uso quotidiano, tali sostanze sono largamente diffuse nell'ambiente e pertanto vi è un'esposizione di fondo della popolazione che è stata riscontrata in tutti i Paesi industrializzati. Il piano di sorveglianza sulla popolazione esposta a PFAS, approvato dalla Regione Veneto con DGR numero 2183 del 2016 ed integrato con DGR 691/2018 prevede che le persone residenti o domiciliate nell'area di massima esposizione, cosiddette aree rosse, rientrano nel piano di sorveglianza sanitaria promosso dalla Regione del Veneto e vengono pertanto invitati ad eseguire un prelievo di sangue per il dosaggio dei PFAS, in conformità ad un protocollo di sorveglianza completamente gratuito, che si articola in uno screening di primo livello e ad una presa in carico di secondo livello, se è indicata. Anche se il Comune di Arzignano è compreso per una sottilissima fascia nella zona cosiddetta arancione, l'Amministrazione ritiene di prioritaria importanza, secondo il principio cautelativo, di intraprendere ogni iniziativa finalizzata ad adottare tutti i necessari provvedimenti per includere la popolazione residente o domiciliato ad Arzignano nel suddetto piano di sorveglianza regionale, garantendo quindi al territorio la massima protezione sanitaria possibile con il raggiungimento dell'obiettivo PFAS zero.

Riduzione emissione di gas serra CO₂, PAES, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima. Avendo aderito al cosiddetto Patto dei Sindaci della Comunità Europea, contenente l'individuazione delle azioni utili a conseguire l'obiettivo prefissato di riduzione delle emissioni di CO₂ oltre il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energie rinnovabili è necessario attuare le azioni previste nell'arco temporale nei prossimi dieci anni. Il Piano delinea i progetti specifici sui quali gli operatori e i responsabili pubblici e privati si impegneranno a deviare i lavori con il seguente schema: cronoprogramma con l'articolazione temporale degli interventi, distinguendo tra le azioni da attuare nel breve periodo 3-5 anni dalle azioni con sviluppo temporale più ampio; individuazione di un numero minimo di azioni per le quali l'avvio sarà prioritario per rendere visibile lo startup. Le azioni selezionate per lo startup dovranno comprendere i settori caratterizzanti individuati dal piano residenziale, terziario, mobilità e trasporti, informazione e formazione; esecuzione dei lavori attraverso apposite deliberazioni comunali.

Gestione dei rifiuti: aumento dei differenziati e ottimizzazione delle raccolte. L'Amministrazione si prefigge di sviluppare il servizio di raccolta dei rifiuti attraverso azioni migliorative, che da un lato vadano incontro alle esigenze dei cittadini nel momento del conferimento e dall'altro che comportino un effettivo contenimento del costo del servizio e nel contempo un'effettiva riduzione della frazione non riciclabile. La sfida è quella di ridurre tale frazione almeno del 25% in modo da non oltrepassare la soglia di 75 kg per abitante anno. Partendo dal presupposto che si riscontrano ancora troppi rifiuti riciclabili conferiti nel secco si intensificheranno le informazioni ai cittadini seguendo lo slogan “Cosa non mettere nel secco, sacco giallo”, sia con azioni dirette presso l'abitazione, che organizzando serate sul tema nelle varie sale civiche presenti nel territorio. Presso tutte le scuole primarie di Arzignano saranno inoltre organizzate esercitazioni e animazione in classe in analogia sviluppando quanto già fatto nei precedenti anni scolastici.

Gestione del verde pubblico: l'obiettivo ha lo scopo di individuare ed attivare programmi di iniziative per migliorare la gestione del verde pubblico esistente, per aumentarne la qualità e per favorirne la conoscenza, la fruizione della cittadinanza del patrimonio ambientale di cui il territorio comunale dispone. Tra le azioni di mantenimento dirette alla conservazione di tale patrimonio si ricorda: la manutenzione ordinaria delle 230 aree verdi; la manutenzione ordinaria delle alberature a carico di oltre 4500 alberi mediante un programma triennale di potature, controllo fitopatologico, controllo della stabilità, che possa garantire la sicurezza statica delle alberate, la gestione delle malattie delle piante con metodi biologici integrati impostati sull'utilizzo di prodotti naturali o comunque prodotti previsti dalle normative europee; la manutenzione ordinaria dei cigli stradali e dei percorsi ciclopedonali e di aree marginali estensive; la manutenzione ordinaria dei sentieri natura e delle aree di cortesia, pic-nic, attraverso l'attivazione di sinergie con l'associazione operanti nel territorio, CAI; Associazione Nazionale alpini, ad esempio; il diserbo dei marciapiedi e le aree accessorie in ambito urbano durante la stagione estiva; la manutenzione ordinaria e straordinaria di ben 37 parchi gioco comunali, mantenendo le attrezzature efficienti in conformità alle norme di sicurezza; la pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni relative al verde pubblico con il web GIS comunale. L'affidamento dei lavori viene riservato alle cooperative sociali al fine di favorire l'inserimento lavorativo a persone svantaggiate. Si organizza e provvede inoltre alla messa a dimora degli alberi corrispondenti nella stagione opportuna e si trasmette all'anagrafe l'elenco degli alberi con il relativo codice, specie e posizione, censiti e visibili anche nel web GIS dell'ambiente, in conformità alla Legge Regionale che prescrive la messa a dimora di un albero per ogni nato.

Attenzione al problema della diffusione di virus attraverso le zanzare: il virus West Nile è ormai stabilmente presente nella nostra regione, dove è stato rilevato per la prima volta nel 2008. Questo virus infetta prevalentemente di uccelli, ma può essere trasmesso all'uomo e al cavallo attraverso la puntura di zanzare infette. I virus dengue chikungunya Zika non sono attualmente presenti in modo stabile in Europa, tuttavia si sono ampiamente diffusi nelle aree tropicali e subtropicali del Pianeta e vi è pertanto la possibilità che vengano importati da Paesi endemici, soprattutto tramite viaggiatori con infezione in atto e possono stabilire un ciclo di trasmissione locale mediato dalle zanzare aedes albopictus. L'Amministrazione ritiene oltremodo opportuno tenere alto il livello di guardia su questo fenomeno al fine di garantirne l'igiene, la salute pubblica e il corretto espletamento dei servizi a favore della comunità attraverso le seguenti azioni: disinfestazione, profilassi igienico sanitaria delle scuole pubbliche ed edifici pubblici comunali; interventi specifici larvicidi e di disinfestazione in tutto il territorio comunale, con particolare attenzione per le zone densamente abitate; interventi particolari nel caso di specifiche segnalazioni.

Assistenza delle persone anziane svantaggiate in occasione di ondate di calore e altre calamità naturali. Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature elevate al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane. La prevenzione degli effetti negativi delle onde di calore è possibile. Ci sono evidenze che alcuni interventi preventivi possono ridurre considerevolmente l'impatto di questi fenomeni. È importante riferirsi a situazioni previsionali ben documentate, ad esempio sapere in anticipo che l'ondata di calore sta per arrivare permette di migliorare in maniera ottimale gli interventi preventivi verso le persone a rischio più elevato. L'effetto delle ondate di calore infatti è relativamente immediato, con latenza di 1-3 giorni tra il verificarsi di un rapido innalzamento delle temperature e conseguente incremento del numero dei decessi. Ed inoltre ondate di calore a cui è associato

il maggior numero di decessi sono quelle più intense e prolungate e quelle che si verificano all'inizio della stagione estiva, quando la popolazione non ha ancora attivato adeguati meccanismi di adattamento fisiologico al caldo. Purtroppo le previsioni meteorologiche indicano a grandi linee che negli anni futuri le temperature estive saranno elevate ed il fenomeno delle ondate di calore diventerà più frequente, con gravi rischi per la salute delle persone molto anziane o fragili per condizioni di salute, solitudine o altro. Al fine di affinare i metodi di previsione di questi rischi e prepararsi in maniera adeguata e tempestiva per sviluppare interventi specifici in tale ambito l'Amministrazione individuerà ed attuerà una serie di azioni previa la predisposizione di un piano di supporto ed assistenza.

Sicurezza: nell'ambito delle attività della Polizia Locale, autentica espressione del Sindaco quale autorità locale di pubblica sicurezza, di concerto con il Vicesindaco, grazie, Assessore alla Polizia Locale, ci si concentrerà su tutte le problematiche connesse alla civile convivenza. Da qui l'impegno all'erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione, sia il contrasto delle azioni illecite nel quinquennio; gestione e verifica costante della gestione associata del servizio di Polizia Locale fino alla scadenza del 31/12 2021; organizzazione del Corpo di Polizia Locale al fine di offrire all'utenza il miglior servizio possibile, diurno, serale e festivo, con un servizio di pronto intervento, di rilievi dei sinistri stradali, di Polizia amministrativa e giudiziaria, di accertamento anagrafico, di assistenza e presenza alle intersezioni e davanti alle scuole e quant'altro necessario e/o previsto da disposizioni di legge. Particolare attenzione sarà data all'attività di Polizia giudiziaria di repressione di reati, specialmente relativamente ai furti ed ausiliaria di pubblica sicurezza. Controllo costante di emigrazione clandestina mediante personale del nucleo controllo immigrazione all'uopo specializzato per la verifica dell'idoneità di alloggio. Potenziati i servizi di Polizia Locale ai fini del contenimento del fenomeno della sinistrosità stradale mediante la migliore distribuzione dei servizi territoriali o automontati. Sempre assicurata la presenza e l'organizzazione dei servizi per le manifestazioni, garantendo il rispetto delle circolari ministeriali in materia di safety, nonché la gestione operativa dei mercati e delle fiere cittadine. Per quanto attiene i controlli di Polizia Locale si ritiene prioritario concentrarsi maggiormente ovviamente garantendo il servizio di accertamento di tutte le altre violazioni parimenti importanti sulla contestazione di quelli illeciti del Codice della Strada più pericolosi per l'incolumità dell'utente, velocità, la guida in stato di ebbrezza e sotto l'uso di sostanze stupefacenti; il controllo dell'autotrasporto; le norme di comportamento in genere, eccetera; controllo ed intervento immediato di eventuali soste e bivacchi legati al nomadismo. Particolare attenzione con impegno notevole del personale sarà dedicata all'increscioso fenomeno dell'abbandono indifferenziato dei rifiuti, mediante controllo costante in divisa e in borghese delle zone maggiormente interessate dal fenomeno, mediante acquisto dispositivi mobili di videosorveglianza, fototrappole; individuazione e controlli delle aree interessate dall'abbandono; adozione regolamento comunale sull'utilizzo di dispositivi mobili di videosorveglianza. Particolare attenzione con impegno notevole del personale sarà dedicata al controllo costante nelle piazze e dei locali del centro storico a prevenzione e contrasto della cosiddetta "movida"; proprio oggi è stata firmata l'ordinanza per la chiusura anticipata dei locali; pattuglie presenti in orario serale a controllo del centro storico; mappatura nei locali del centro storico, nonché controllo del rispetto degli orari di chiusura; controlli anche con personale in borghese a prevenzione di danneggiamenti e atti vandalici, schiamazzi notturni; ammodernamento e implementazione del sistema di videosorveglianza targa System con posizionamento di nuove telecamere a controllo di ulteriori accessi alla città, anche attingendo a fondi derivati da bandi regionali

sulla sicurezza urbana; adeguamento ed implementazione del progetto di educazione stradale presso gli Istituti Comprensivi del territorio; predisposizione di appositi bandi per assicurare il servizio di vigilanza dei Vigili davanti ai plessi scolastici; potenziamento e sviluppo di progetti finalizzati alla sicurezza giovanile, "Progetto Arturo", "Giovani e guida sicura", contributi per patentini e scooter; prosecuzione delle attività poste in essere con il tribunale di Vicenza relative alla convenzione per i lavori di pubblica utilità da svolgersi sotto il controllo e il coordinamento del comando verso attività di controllo e pulizia aree e parchi cittadini; adottare di concerto con gli altri uffici comunali tutti i provvedimenti viabilistici necessari, sia di iniziativa, che di impulso di cittadini, per la risoluzione di situazioni di criticità mediante propedeutico esame del problema e successiva valutazione tecnico-amministrativa.

Aiuti alla persona: da sempre uno dei macro obiettivi dall'Amministrazione è quello di assicurare ai propri cittadini un adeguato livello di welfare, di garantire i servizi sociali fondamentali, di valorizzare il volontariato e terzo settore nelle sue molteplici espressioni, ponendo al centro la tutela della salute e il benessere in una logica preventiva di cura.

Le scelte che quotidianamente l'Amministrazione è chiamata a fare sono dettate dalla convinzione che solamente attraverso il coinvolgimento degli utenti, del privato sociale e del volontariato nella progettazione e nella gestione di servizi si può dare la migliore risposta alle specifiche esigenze dei nostri concittadini. Sviluppare responsabilità sociale verso gli anziani, disabili, bambini e le famiglie in difficoltà significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un'etica dei diritti umani concreta che renda possibile una vita di qualità. È su questa strada che l'Amministrazione intende proseguire per migliorare la risposta alle specifiche esigenze dei nostri concittadini. Continueranno ad essere garantiti l'erogazione di contributi economici assistenziali continuativi e/o straordinari a favore di nuclei familiari disagiati; di contributi a favore di famiglie, in particolare con minori situazioni di grave disagio socio-economico; di contributi agli anziani, ai disabili difficoltà e alle persone in stato di marginalità sociale. Particolare attenzione continuerà ad essere data al tema del soggetto al reddito, favorendo progetti di inserimento sociale e lavorativo presso le aziende private, attraverso tirocini e stage secondo precisi progetti provinciali e regionali o direttamente attraverso l'Ente. Saranno assicurati i servizi per la prima infanzia, asilo nido, brucio nido, nonché centri estivi per i bambini delle scuole primarie e per la scuola dell'infanzia. Continuerà la collaborazione con l'USL per il centro educativo per minori a rischio segnalati.

La nostra città ha sempre garantito servizi alla persona di qualità grazie anche alla collaborazione con altri enti e con il privato sociale. Fra gli altri verrà riconfermato l'accordo con la locale casa di riposo Scalabrin per la gestione del servizio di assistenza domiciliare, stante il positivo riscontro finora avuto. Verranno rafforzate le sinergie con il Comune di Vicenza e i Comuni del distretto Ovest per il consolidamento dello Sportello Donna. Proseguirà il progetto "Rebus" relativo alla raccolta di eccedenza alimentari e redistribuzione alle famiglie del territorio. Le nuove politiche nazionali e regionali in tema di contrasto alla povertà hanno dato avvio ad una fase di innovazione del welfare locale che richiede una diversa progettazione nella gestione bisogno attraverso il confronto continuo con altri attori del territorio, in primis ULSS, Centri per l'impiego, ma anche con l'associazionismo, la cui recente riforma ha acuito la necessità di rivedere il processo di progettazione sociale sia da un punto di vista di sostenibilità, sia per diversificare le fonti di finanziamento e per garantire la progettualità nel tempo. Si cercherà di rafforzare le capacità delle associazioni coinvolte aiutandole a migliorare e innovare iniziative già attive in modo

da ridurre la dispersione di risorse. In attuazione a delle nuove politiche il Comune in qualità di capofila dell'ambito Ovest Vicentino ven 05 ha delineato l'atto di programmazione territoriale per l'attuazione del piano regionale per il contrasto alla povertà che continua a mettere al centro le persone e le famiglie, che prevede il consolidamento di un sistema multilivello dei servizi sociali in rete tramite condivisione di modalità di lavoro e strumenti adeguati per una gestione integrata di interventi e la valorizzazione delle buone prassi.

Associazionismo e formazione permanente: le associazioni e gli organismi di volontariato, cooperazione sociale, rappresentano un patrimonio indiscusso, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono la cultura della solidarietà e della coesione. La loro funzione sussidiaria in particolare in situazioni di disagio risulta oggi preziosa, per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzata a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. Proseguiranno pertanto le attività di sostegno alle associazioni locali operanti nel territorio con particolare attenzione a quelle che promuovono iniziative concrete di sostegno ai nuclei e persone in difficoltà, sia di ordine socio-economico, che socio sanitario; la collaborazione secondo il principio della sussidiarietà con le associazioni di volontariato locale e del cooperativismo che offrono solidarietà e assistenza, in particolare nelle aree della prevenzione del disagio e del sostegno familiare si concretizza oltre che con l'erogazione di contributi economici anche con la messa a disposizione di proprie strutture e/o locali a tariffe agevolate. Con particolare attenzione verrà seguito lo sviluppo del progetto "Dopo di noi", che rappresenta una delle esigenze sentite da numerose famiglie come progetto che l'azienda ULSS 8 Berica promuove annualmente, vita indipendente, inclusione sociale a favore delle persone con disabilità. Relativamente alle politiche di formazione permanente e di invecchiamento un occhio di riguardo continuerà ad essere garantito all'Università adulti, che in questi anni si è sempre più imposta quale incubatrice di sapere e conoscenza per un'utenza sempre più ampia, mentre proseguirà la collaborazione con il Centro Anziani Alcide Mastrotto, che funge da punto di riferimento per oltre 1000 associati.

Sempre nell'ottica dell'inclusione attiva sono partiti i progetti Arturo Silver trasporto gratuito una volta la settimana per la biblioteca e ritorno e "Sicuri di leggere", consegna di libri a domicilio a favore di anziani e disabili, che si intende consolidare dopo una prima fase sperimentale. La biblioteca continuerà poi a proporre corsi specifici per la terza età ai fini di colmare il divario generazionale ed il punto di vista di utilizzo degli strumenti informatici nell'ottica di miglioramento della qualità di vita quotidiana grazie all'acquisizione delle capacità per sfruttare i servizi on line.

Politiche finanziarie e tributarie: L'azione politica verterà alla razionalizzazione massima delle attività economiche e finanziarie legate al bilancio per il contenimento della spesa corrente, con l'obiettivo finale di ridurre nel quinquennio la pressione fiscale ed eventualmente la pressione tariffaria sui servizi forniti dal Comune, in particolare le famiglie, nel rispetto complessivo degli equilibri di bilancio. È un punto fermo dell'Amministrazione non gravare ulteriormente sui cittadini ed imprese e per questo motivo già dal primo esercizio sarà ridotta la tassa rifiuti per le utenze domestiche e per le utenze commerciali, artigianali, industriali, mantenendo inalterato il livello del servizio erogato. Dall'altro lato sarà perseguita costantemente la lotta all'evasione e all'elusione fiscale attraverso il recupero delle morosità al fine di pagare tutti e pagare meno.

Il bilancio comunale dovrà essere leggibile da parte dei cittadini, assicurando la massima trasparenza del documento contabile e fornendo quanto più possibile la conoscenza su dati contabili disaggregati per rendere conoscibile una singola partita creditoria, debitoria ed i rapporti giuridici attivi e passivi sottostanti a ciascuna voce di bilancio.

Scuola, cultura e sport: quando si parla di scuola e di cultura di sport si parla di un impegno costante dell'Amministrazione verso un obiettivo comune, che è quello di garantire ai propri cittadini di crescere, garantendo un'efficace educazione permanente, formale e non formale, valorizzando i nostri caratteri identitari, salvaguardando nel contempo la tradizione, ma aprendo all'innovazione.

Scuola, un patto per oggi e domani: essere una città educativa è il punto di partenza per la creazione di una nuova idea di interazione e coesione sociale che deve caratterizzare la nostra città e i futuri cittadini di domani, a cui devono concorrere tutte le istituzioni, associazioni e gruppi operanti nel contesto territoriale. La scuola deve assumere un ruolo centrale nell'ambito di un contesto strutturato di relazioni che per molti aspetti già esistono, ma che necessitano di un'organizzazione e di un progetto ad ampio raggio, che valorizzi tutti i cittadini e ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica. Per questo si intende lavorare e condividere un patto per la scuola che persegua i seguenti obiettivi: monitoraggio costante delle esigenze di tutte le scuole del territorio; coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche; progettazione diffusa e congiunta che vada oltre il singolo complessivo; arricchimento dell'offerta formativa specifica mediante la collaborazione con le associazioni culturali e sportive; coinvolgimento organizzato del terzo settore e del volontariato per progettazione attività specifiche anche pomeridiane; sinergia strutturata con l'Assessorato alla cultura; relazione costante con le realtà economiche e le associazioni di categoria per la realizzazione di progetti innovativi come il percorso post-diploma Green Leather Manager”.

Proprio questa sera abbiamo consegnato i primi 20 attestati del corso che è partito proprio due anni fa”.

“Potenziamento portale on-line dei servizi scolastici con estensione alla gestione di asilo nido, micronido, trasporti, centro estivi anche in vista dell'introduzione di Pago PA; promozione convenzione tra scuola e associazioni locali per l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali per progetti qualificanti che sviluppino le competenze di cittadinanza e per far divenire i plessi scolastici sempre più collegati nelle frazioni in cui sorgono; consolidamento rapporti con il centro provinciale di formazione per gli adulti. Non mancherà naturalmente il sostegno alle progettualità promosse dalle istituzioni scolastiche e/o associazioni in campo educativo con l'erogazione di specifici contributi oltre a quelli ordinari previsti.

Sport e tempo libero: lo sport rappresenta soprattutto per i giovani, e non solo, un momento fondamentale del loro tempo libero, per questo motivo gli impianti sportivi devono essere sempre più luoghi dove potersi incontrare per coltivare le proprie passioni ed interessi, diventando un punto di riferimento di socialità. È per questo che l'Ente continuerà a promuovere la pratica sportiva, così come previsto nello statuto comunale attraverso la collaborazione con l'associazionismo sportivo, curando la gestione e la valorizzazione dell'impiantistica sportiva e favorendo le occasioni di aggregazione e di positivo utilizzo del tempo libero. Fondamentale ai fini della creazione di una vera e propria cultura dello sport è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, attraverso la diffusione e applicazione di principi contenuti nella carta etica dello Sport, cui l'Amministrazione ha aderito lo scorso anno e che ci vedrà impegnati nella valorizzazione. Si conferma l'impegno

dell'Amministrazione nel sostenere le associazioni sportive del territorio; promuovere iniziative a sostenere gruppi sportivi agonistici e non; favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitano l'incontro con i vari sport; favorire piccoli gruppi organizzati di camminatori e nordic walker e che svolgono attività all'aperto non agonistiche; promuovere lo sport nelle scuole, anche facilitando forme di volontariato da parte delle associazioni; mettere a disposizione delle palestre degli spazi comunali per la pratica sportiva.

Cultura: teatro. La tradizione teatrale di Arzignano, grazie anche al teatro Mattarello è ormai consolidata. Le rassegne del teatro di prosa e del teatro contemporaneo hanno visto negli ultimi anni l'incremento del pubblico e del gradimento. È intenzione di questa Amministrazione migliorare ulteriormente questa offerta ricreativa e culturale, rendendo gli spettacoli teatrali più appetibili per tutti, non solo per gli appassionati. Due sono le strade per raggiungere questo obiettivo, la prima porta ad effetti a breve termine, ovvero una corretta e mirata campagna informativa e promozionale che riveli il teatro per quello che è in effetti, una forma d'arte di alto valore culturale che deve essere fruibile da tutti i cittadini. La seconda, con effetti che si vedranno solo nel giro di anni, ma con risultati profondi e duraturi. Si tratta di progettare in collaborazione con le scuole nuovi percorsi che rivelino ai ragazzi le potenzialità espressive di divertimento, rendendoli spettatori appassionati domani.

Eventi: Arzignano è sempre stata ricca di eventi, tuttavia spesso gli stessi arzignanesi non sono pienamente consapevoli di questa ricchezza. Per ovviare a ciò, oltre ad un piano di comunicazione dettagliato e mirato l'Amministrazione si propone innanzitutto di mettere a sistema la miriade di eventi che già il territorio propone, supportando, indirizzando e coordinando quello che molte associazioni e i comitati già fanno. Il dialogo tra questi attori e tra loro e con il Comune è fondamentale, non solo per armonizzare le attività, ma anche per innalzare la qualità dell'offerta grazie al supporto del Comune; all'individuazione e scambio di buone pratiche; all'utilizzo di un brand identificativo immediatamente percepibile dal pubblico come bollino di qualità. Gli eventi inoltre saranno raccolti in pochi riconoscibili contenitori i cui assi portanti saranno costituiti dagli eventi organizzati dal Comune di Arzignano. L'idea è di evitare gli eventi spot, slegati a un progetto di crescita, cultura e sociale, per far crescere in modo invece armonico le differenti proposte. I contenitori: la primavera in Arzignano e l'estate in Arzignano destinati a far vivere le piazze dalla primavera all'inizio dell'autunno, senza interruzioni neppure in agosto, pensando a chi non può o non vuole spostarsi dalla città, con una migliore distribuzione degli eventi. L'idea di dividere e di estendere in due quello che una volta era semplicemente l'estate in Arzignano ha più scopi: rendere il calendario degli eventi più intellegibile al pubblico, rendere più efficace la comunicazione e rendere più agevole ed efficiente l'organizzazione degli eventi. Asse portante sia della primavera che dell'estate in Arzignano saranno i "Mercoledì by Night", appuntamento fisso all'insegna delle famiglie, del divertimento e dello stare insieme, che ogni settimana renderà la nostra città la più "in" della provincia. All'interno dell'estate in Arzignano tornerà a prendere posto la notte bianca, che sarà un evento di qualità completamente ripensato per renderla più ordinata, sicura, adatta ai ragazzi, così come alle famiglie e ai meno giovani. Non mancheranno poi gli eventi nel tardo autunno in occasione della fiera dei Santi e della "magia del Natale", che trasformerà il fine settimana in un mondo di fiaba.

Convivialità: convivialità e il cibo sono il punto di incontro tra socialità e cultura. Appuntamento principe sarà lo Street Food in primavera e alla fine dell'estate, ricco di

proposte gastronomiche, pensato per portare la gente in piazza. L'evento sarà accompagnato da iniziative che possono intrattenere tutta la famiglia con animazione di piazza e giochi. Saranno proposte una serie di feste gastronomiche a tema dedicate alle frazioni culinarie locali, alle pietanze tipiche regionali, fino ai piatti internazionali. Anche in questo caso l'obiettivo è comunque di mettere a sistema gli appuntamenti tradizionalmente presenti nel territorio e quelli nati spontaneamente, supportandoli per farli crescere e trasformare la vecchia sagra di paese un evento che coniughi cultura, passione e convivialità.

La convinzione dell'Amministrazione è che solo attraverso l'incontro e lo stare insieme si possa arrivare a quella unità di intenti e sentire che è la base stessa di una comunità sana e coesa.

Biblioteca: la biblioteca di Arzignano attrae sempre più persone, è luogo di incontro per tutte le fasce d'età, uno spazio dove si studia e si scambiano idee. Entrare in biblioteca non costa nulla, nessuno giudica o fa domande, non si deve acquistare nulla o professare una Fede, è l'ombelico del mondo di Arzignano. L'Amministrazione ha puntato molto sull'accessibilità ai servizi della biblioteca Arturo Silver. Permette anche agli anziani che abitano il territorio comunale di raggiungere anche fisicamente la biblioteca. Un servizio innovativo ed unico nel suo genere.

“Sicuri di leggere” ha dato la possibilità a chi non può muoversi da casa ad accedere al prestito dei libri grazie alla consegna a domicilio gratuita. Il nuovo smart locker permette a chiunque di prenotare in autonomia libri, riviste, materiale multimediale dell'intero catalogo multimediale provinciale e di ritirarlo in qualsiasi momento. Se il servizio avesse successo altri smart locker potranno essere installati in punti periferici della città, avvicinando di fatto la biblioteca ai cittadini.

La biblioteca ogni giorno è frequentata da centinaia di persone, per forza di cose la struttura e gli impianti sono sottoposti a una notevole usura. È intenzione dell'Amministrazione operare una manutenzione costante della struttura, in modo da non comprometterne la funzionalità e farla continuare ad essere lo spazio di cultura e incontro della città. Il percorso della biblioteca per il futuro è segnato: migliorare l'uso delle risorse web e online per i servizi interattivi e rendere il progetto “Crescere” il puntello di supporto a tutte le iniziative di diffusione culturale, affinché le varie arti siano comprese e fruite in modo complesso.

Turismo: anni fa l'Amministrazione ha iniziato a lavorare sul brand Arzignano, come una città in grado di attirare persone e visitatori dall'esterno. Non abbiamo una vocazione turistica innata, ma alcune specificità del territorio che vanno valorizzate, le piazze, il centro storico con tutte le attività commerciali che tengono vivo il nostro centro, il castello e la rocca di Arzignano che deve tornare aperta alle visite per la storia che porta con sé.

Il verde, le oasi naturali nelle frazioni partendo dal parco Baden Powell che abbiamo salvato da speculazioni e che stiamo rilanciando come meta per passeggiate e gite fuori porta. L'impegno sarà quello di armonizzare e sviluppare le potenzialità offerte dalla nostra città anche attraverso la creazione di una piattaforma online che consentirà a chiunque di approdare ai nostri tesori naturalistici ed artistici. Sarà posta particolare attenzione al sistema per la ricettività sul territorio cercando di promuovere gli investimenti rivolti alla creazione di nuove strutture ricettive.

I giovani: ai giovani è affidato il compito di innovare e gestire il cambiamento, senza però perdere le proprie radici, perché più delle altre generazioni sono stati travolti e coinvolti nei nuovi modi di comunicare, studiare e lavorare. Per questa ragione è necessario potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche al loro ambiente, che possano sostenerli e permettere loro di far emergere le

vocazioni, rivolgendo l'impegno dell'Amministrazione nel potenziamento "Informa città" come bacheca virtuale e raccogliitore di offerte e richieste di lavoro. Il sostegno al Servizio Civile Volontario può muovere l'associazionismo giovanile, culturale e sportivo interculturale di promozione sociale di volontariato.

Opere pubbliche: il competente Assessorato opererà con costante attenzione alle richieste dei cittadini, assicurando gli interventi tesi a rispondere a problematiche specifiche, gli interventi di adeguamento e manutenzione del patrimonio pubblico, con particolare attenzione alle scuole, agli impianti sportivi e alla viabilità, realizzando però nel contempo programmi più ampi di valenza pluriennale e questo pure in un contesto di riduzione di spesa ed in presenza di limitazioni temporali e la possibilità effettiva di spesa. Verrà implementato costantemente il piano delle opere pubbliche, equilibrando gli interventi in modo da garantire investimenti sui temi della viabilità, mobilità ciclopedonale, verde pubblico, edilizia scolastica ed impianti sportivi. Saranno stilati e aggiornati cronoprogrammi di lavori programmati dal Comune e da Acque del Chiampo, dalla società Megaretti S.p.A. per evitare sovrapposizioni.

Viabilità: il progetto complessivo di riqualificazione viabilistica è stato eseguito grazie alle opere realizzate in questi anni già funzionanti, rotatoria Kennedy, Tosano, San Zeno, San Rocco, Madonnetta 1 e Madonnetta 2.

In accordo con i Comuni della Valle rimane ora da progettare e realizzare la nuova strada di collegamento con Chiampo, nuova strada bretella Arzignano Chiampo, nuova rotatoria ingresso Costo, via Mottoni; nuova rotatoria ingresso Restina Etiopia, nei pressi della pizzeria Etiopia, adeguamento sismico ponte di San Zeno, rifacimento ponte Canove; asfaltature varie relative ai marciapiedi e miglioramenti viabilistici nelle frazioni; strada raccordo Giotto-Mantegna con rotatoria San Rocco; asfaltature e miglioramenti viabilistici nelle frazioni; consolidamento strade collinari; riqualificazione e illuminazione pubblica con led, viabilità pubblica, mobilità ciclopedonale, opere sociali, nuova sala civica da 300 persone polifunzionale; piazza di Tezze; riqualificazione dell'ex stazione del centro, riqualificazione dell'ex tiro a segno a San Bortolo; nuova pista ciclopedonale in via Valle e a San Bortolo; nuova pista ciclopedonale a Costo, riqualificazione pista ciclopedonale Riotorto Zanella; nuova passerella ciclopedonale sul ponte di San Zeno; riqualificazione passerella ciclopedonale del centro; sottopassaggio dei via dei Mille; riqualificazione parco Bedeschi, Parco San Rocco; nuove aree sgambamento cani, Mantovano e Restina; rifacimento ed estensione di tratti di pubblica illuminazione; realizzazione nuove logge di edilizia residenziale pubblica a Tezze di Arzignano; riqualificazione integrale via dell'Industria, relativa illuminazione e pista ciclopedonale.

Edilizia scolastica: miglioramento strutturale antisismico scuola Motterle; miglioramento strutturale antisismico scuola Fogazzaro; riqualificazione energetica scuola Zanella; riqualificazione energetica scuola Giuriolo Castello.

Impianti sportivi: nuovo campo da calcio rugby in sintetico; parco dello sport con nuova illuminazione e nuovi spogliatoi; nuova palestra in Viale Vicenza; nuovi spogliatoi in campo Tezze; nuovo campo arcieri per tiro con l'arco; riqualificazione Kartodromo in zona Industriale; Piano decennale di riqualificazione impianti esistenti in sintetico.

Opere idrauliche contro allagamenti: San Bortolo e San Rocco, obiettivo eliminazione criticità idraulica della rete fognaria in caso di precipitazioni intense.

L'Amministrazione ha chiesto ad Acque del Chiampo di programmare tra il 2019 e il 2022 una serie di interventi con efficacia a breve e medio termine finalizzati a ridurre le criticità idrauliche della rete fognaria. Esempio zona San Rocco, San Bortolo e zona industriale.

Questi interventi consistono principalmente nella separazione della reti fognarie attualmente miste, in reti destinate ad acque meteoriche e acque nere.

Urbanistica: l'Amministrazione intende redigere il documento del Sindaco entro la primavera del 2020, in coerenza e in attuazione del patto per definire gli obiettivi e le linee di azione prevalenti che caratterizzeranno lo sviluppo della città di Arzignano nei prossimi anni anche attraverso il nuovo piano degli interventi. Il nuovo piano degli interventi potrà recepire rispetto agli ambiti di intervento e agli obiettivi elencati nel documento del Sindaco le proposte, i progetti e le iniziative che contengono interventi di rilevante interesse pubblico presentate da soggetti privati, quali elementi prioritari di attuazione delle previsioni urbanistiche a livello comunale. I tempi e le modalità per la conclusione degli accordi pubblico privati saranno stabiliti mediante appositi documenti definiti per i diversi temi progettuali che saranno via via raggiunti.

Linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico privati in attuazione dell'articolo 6 della Legge Regionale 11 del 2004 potranno quindi di volta in volta essere approvati dalla Giunta Comunale e rese note anche attraverso avvisi pubblici. Le proposte di accordo che secondo l'insindacabile giudizio del Consiglio Comunale potranno essere accolte e costituiranno parte integrante del piano degli interventi. Le proposte e iniziative di iniziativa privata dovranno necessariamente coniugarsi e coordinarsi con gli strumenti di programmazione comunali e in particolare con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, di cui dovranno rappresentare una risorsa e contestualmente garantire il rispetto dei tempi necessari all'attuazione delle previsioni di Piano.

Nel piano degli interventi saranno introdotte modifiche a seguito di ulteriori bandi promossi dal Comune oppure su iniziativa dei soggetti privati per la realizzazione di interventi di rilevante interesse pubblico. Si intende potenziare il servizio di edilizia privata per velocizzare l'iter amministrativo nell'istruttoria e il rilascio titoli abilitativi per gli interventi edilizi e urbanistici. Per quanto riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione è necessario assicurare ai cittadini il compimento delle stesse in termini chiari, quindi si intende procedere nell'obbligare il compimento delle stesse prima del rilascio dei titoli abilitativi per gli erigendi fabbricati nelle aree da urbanizzare”.

Ho finito, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Apro la discussione per chi ha interventi. Prego, Consigliere Carlotto.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Grazie. Prima di iniziare la discussione, durante la lettura da parte del sindaco ho notato che ci sono state alcune aggiunte e alcune rimozioni dal testo che noi avevamo precedentemente scaricato. Allora volevo capire se viene modificato il testo, se magari ha saltato qualcosa... Quelli che mi sono segnato io, però, al punto 4.1 la frase: “Saranno condivise e sostenute le progettualità destinate a contrastare l'emarginazione, la fragilità e l'esclusione sociale a favore di azioni inclusive volte a garantire una piena integrazione di ciascuna persona” non è stato letto. Sì, poi ci sono state alcune aggiunte... Ah, okay. Quindi andiamo ad approvare il testo come quello precedente, quindi le aggiunte le aggiungiamo, o teniamo... No, le aggiunte lette e non scritte le votiamo come aggiunte o no? Chiedo. Sì, ci sono delle cose in più. Anche allora... Quelli che ho segnato, però dopo... Allora, prima della viabilità, ha aggiunto una frase dopo verde pubblico, edilizia scolastica e impianti sportivi, ha aggiunto

una frase. Non ho segnato se è scritto esattamente la frase letta... Poi ci sono state aggiunte sulla viabilità pubblica, ha aggiunto il discorso...

(interventi svolti lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CARLOTTO

Allora, sulla viabilità pubblica e mobilità mi sono segnato..., non l'ha detta così, ma il discorso del..., del discorso di via dell'Industria e piste ciclopedonali non c'è scritto e l'ha letto e del discorso delle case a Tezze, non c'è scritto e l'ha letto. Poi ha aggiunto sul discorso delle opere per quanto riguarda gli impianti sportivi il Kartodromo e... quindi? E anche alla fine di tutto il discorso ha aggiunto due - tre frasi sull'urbanistica.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. No, si tratta solo di capire che testo portiamo in approvazione, perché nel caso fosse quello lì, lo emendate e ci sottoponete questo, sennò poniamo alla votazione quello e le frasi in più e quelle in meno le consideriamo un'aggiunta o un'omissione di lettura. Solo per capire se è necessario sospendere il Consiglio per qualche minuto.

PRESIDENTE

Facciamo 5 minuti - 10 di sospensione per l'argomento.

(sospensione del Consiglio Comunale)

SINDACO

Non guardate gli appunti a penna, quelli non li ho letti, erano appunti miei personali, ecco, adesso c'è tutto. Comunque probabilmente la modifica era nella parte del sociale perché è stata un po' rivista, migliorata proprio a livello, la frase più che altro, non c'erano grosse modifiche sostanziali, ecco, e nelle opere pubbliche, da quanto ho capito, perché è stato aggiunto, rispetto a quello che avevate in mano, come ho detto prima, il Kartodromo, il campo arcieri, se non sbaglio, e la zona industriale, riqualificazione integrale via dell'Industria, relativa illuminazione e pista ciclopedonale. Comunque, se avete qualche domanda, siamo qui, ecco.

PRESIDENTE

Apro la discussione, se qualcuno... prego? Va bene. Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. No, un chiarimento, adesso questo viene presentato come testo emendato e viene votato alla fine o c'è un intermezzo in cui viene votato? Cioè la discussione adesso avviene sul testo vecchio o sul testo nuovo? Sul testo letto dal Sindaco. Quindi è necessario l'emendamento? Si vota il testo così emendato alla fine?

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE STERLE

Sì, ma la discussione avviene su un testo che non è quello che poi andremo ad approvare? Io ad oggi formalmente, che mi è stato consegnato via Pec, io ho in mano questo, quindi se dovesse essere la discussione, sarebbe secondo me più opportuno sul testo così emendato. Dopo cambia poco, naturalmente, sono sofismi, solo per comprendere.

SEGRETARIO

È un documento programmatico, non vedo quale necessità ci sia di fare un emendamento. Tra l'altro andrebbe emendato per frasi e quindi cosa andiamo ad emendare? Tanto vale approvare il testo che ha letto il Sindaco.

CONSIGLIERE STERLE

Va bene. Quindi approveremo quel testo, non quello che io...

SEGRETARIO

Ma il Sindaco l'ha detto già, lei propone...

CONSIGLIERE STERLE

Segretario, però, nel senso..., ho chiesto un chiarimento, posso farlo, anche se mi risponde in maniera meno stizzita, io sono contento.

SEGRETARIO

No, no, chiedo scusa, non volevo...

CONSIGLIERE STERLE

La ringrazio.

SEGRETARIO

Volevo solo dire che il Sindaco ha letto un testo che in questa sede lei ha integrato nella lettura. Ora la vogliamo chiamare testo emendato, vogliamo chiamarlo come vogliamo, quello è il testo che viene approvato perché è quello che ha letto, né più, né meno, senza nessuna polemica.

(intervento svolto lontano dal microfono)

SEGRETARIO

D'accordo, ma non è assolutamente... Converrà sul fatto che non è che è andata a stravolgere il testo che avete. Adesso, se cambia una parola, oppure viene aggiunta una frase...

(intervento svolto lontano dal microfono)

SEGRETARIO

Ma è un programma. Però in questa sede ve lo ha letto e quindi lo prendete in considerazione, ovviamente.

(breve pausa chiesta dalla minoranza)

CONSIGLIERE CARLOTTO

Sì, se volete, siamo pronti a iniziare.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Carlotto. È riaperta la discussione per chi vuole fare qualche commento. Prego, Consigliere Zuffellato.

CONSIGLIERE ZUFFELLATO

Grazie, presidente. Buonasera a tutti. Il gruppo Liga Siamo Veneto sottoscrive e approva le linee programmatiche e l'Amministrazione Bevilacqua. In particolare vogliamo dare atto ad importanti opere pubbliche previste e l'attenzione verso le frazioni. Con questa lungimiranza Arzignano sarà Comune modello per la vallata, la provincia e la regione stessa. Auspichiamo si voglia dare impulso a distanze autonomiste della nostra regione, facendoci portatori di iniziative proprio a partire dal nostro Comune. Ringrazio il Sindaco, la quale, assieme alla sua squadra, ha saputo fare sintesi in modo compatto anche con tutti noi Consiglieri e di aver sempre dato voce a tutti in maniera esemplare. Buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. C'è qualche altro intervento? Prego, Consigliere Carlotto.

CONSIGLIERE CARLOTTO

Grazie, Presidente. Cerchiamo di superare l'impasse delle modifiche. Parlo del testo quindi letto dal Sindaco Bevilacqua, nonostante ci fossimo tutti preparati su un testo leggermente diverso. Questo testo dimostra ancora una volta, qualora ce ne fosse stato bisogno o dubbio, che la nuova Giunta appena insediata rimarrà sul solco della Giunta Gentilin, tant'è che i verbi spesso utilizzati all'interno del documento sono una lista di “continueremo, confermeremo, adegueremo, potenziemo”, verbi che trasmettono la staticità che il nostro paese ha. Prego i colleghi di mantenere certo rigore, grazie, sto parlando. La staticità in cui il nostro paese è caduto negli ultimi 10 anni e da come si legge qui molto probabilmente ci sarà anche nei prossimi 5, fino al 2024. “Continuare, confermare, adeguare”, secondo me non è più sufficiente perché Arzignano aveva bisogno di nuovo slancio, uno slancio che molto probabilmente, evidentemente, non volete o forse non siete in grado di dare al paese. Più che linee programmatiche sembrano una lista di cose fatte. Ma le cose fatte, rotatorie, perlopiù, riguardano il passato e nel futuro, secondo me, a mio avviso in queste linee di programma per i prossimi cinque anni per Arzignano mancano tante cose. Manca per esempio un piano ampio e complessivo per risolvere e per attaccare il problema del dissesto idrogeologico; manca nel 2019 ancora un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche; manca, secondo me, una cosa un po' più specifica, uno sportello che potesse..., magari può essere fatto lo stesso, l'attenzione verso le categorie più deboli. Si legge, questa è una cosa favorevole che accolgo all'interno delle linee programmatiche. Mi sarebbe piaciuto vedere uno sportello che aiuti le famiglie che già soffrono e che faticano per gestire una disabilità e che spesso sono costrette a perdere tanto tempo in scartoffie e burocrazie, piuttosto che dedicarle ai loro cari. In generale manca un piano di mobilità di valle che comprenda appunto tutti i Comuni dell'alta Valle fino ad arrivare a Montecchio e a Montebello che risolva, finalmente, o che punti a risolvere, finalmente, il problema del traffico che attanaglia Arzignano da qualche anno. E manca anche un piano di reti

ciclopedonali che dovrebbero essere, secondo me, studiate in maniera organica e non puntualmente fatte fatto dopo tratto senza una visione di insieme per costruire la possibilità per chi ci aiuta andando a lavorare, andando a scuola, utilizzando mezzi alternativi quali la bicicletta o andando a piedi, aiutandoli appunto ad avere la possibilità di raggiungere i punti più importanti di interesse della città senza mai lasciare questo percorso. Avete confermato il progetto della bretella fra Arzignano e Chiampo. Ora finalmente abbiamo la possibilità di parlare in questa sede di questa cosa, visto che è stata una delibera fatta in campagna elettorale e che non era mai entrata in Consiglio Comunale, vorrei ricordare come si è svolta la faccenda. È stato chiesto ad Acque del Chiampo, società partecipata, da parte di Arzignano in maggioranza di deliberare utili o riserve per finanziare il progetto della bretella. Ora già nei 5 anni precedenti mi ero più volte battuto sul fatto che Acque del Chiampo fosse una società che vive su un fatturato fatto di tariffe e quindi fatto di tasse per un servizio idrico e che quelle tasse portino a pagare la società, l'IRES, quindi l'imposta sul reddito prodotto e quindi ancora tasse. Noi cosa abbiamo fatto? Oltre a questo abbiamo anche tolto questi soldi che servivano per l'acqua per fare asfalto e cemento. Ora mi sembra che l'acqua ad Arzignano in questo momento, visti i vari problemi che ci sono e che ancora non sono stati risolti e che all'interno del documento non si trova una risoluzione definitiva, parlo dei FAS e parlo del trattamento dei fanghi, togliere soldi dalla società per finanziare un progetto per costruire una strada, cosa che secondo me dovrebbe essere fatta in ultima istanza dopo aver considerato tutte le problematiche di viabilità e di mobilità, è sbagliato. È sbagliato perché ancora oggi, ancora lunedì abbiamo capito che il problema dei FAS non è stato risolto e non sapremo quando sarà risolto. Avete scritto che solo per le città in zona rossa c'è la possibilità di fare screening, Arzignano e fuori. Arzignano e i suoi cittadini non sanno ancora se ci sono FAS nell'acqua, quanto questi FAS vanno a incidere sulla salute dei cittadini. Purtroppo la confusione creata dall'Amministrazione precedente che è passata dal giorno alla notte dal dire che l'acqua era buonissima, anche migliore dell'acqua presente in Consiglio Comunale, al dire che c'era bisogno di un Assessorato per il FAS zero e che c'era bisogno per scopi preventivi di stare attenti e di dare ai nostri bambini l'acqua in bottiglietta. Sul gassificatore e quindi sull'impianto di trattamento fanghi inerente sempre ad Acque del Chiampo ancora una volta non si capisce se nei prossimi 5 anni il problema verrà risolto. Cogliamo con favore il fatto che tutti gli Consigli Comunali dei Comuni soci di Acque del Chiampo abbiamo approvato il bando di gara che noi siamo stati qui ad approvare ad aprile. Quella sera però l'ingegner Piccoli, direttore di Acque del Chiampo ci ha chiaramente detto..., quella sera, no, non l'abbiamo approvato. Io non c'ero. Quella sera l'Ingegnere Piccoli in assemblea pubblica ha detto chiaramente che gli impianti di Acque del Chiampo possono ricevere fanghi fino al 2021. A domanda diretta ha anche detto che qualora ci fosse, perché non siamo sicuri che qualcuno partecipi alla gara, qualora ci fosse qualcuno che partecipa e qualora questo soggetto fosse un privato, almeno 5 anni è il tempo per arrivare ad avere una soluzione. Ora, dal 2021 al 2024 questa Amministrazione cosa ha intenzione di fare? Ci sono tante persone che lavorano all'interno di questo comparto, ci sono tante persone che sono preoccupate del futuro del loro lavoro e del benessere della città, perché potete immaginare cosa possa succedere ad Arzignano se il comparto conciarario dovesse smettere di funzionare.

A qualcosa avete dato importanza all'interno delle linee programmatiche che ci avete sottoposto e sono certo che darete importanza, che è la comunicazione. Siete sempre stati molto bravi a comunicare ai cittadini. Ora io mi aspetto che nei prossimi cinque anni la comunicazione rispetto al passato sia una comunicazione giusta, oggettiva, informativa per i

cittadini e che soprattutto eviti episodi sgradevoli successi nei mesi scorsi in cui con gli strumenti pubblici di informazione è stata fatta propaganda.

Mi trovo quasi sconcertato nel vedere che nelle linee programmatiche il Sindaco non parli di sanità. Si parla di ULSS una sola volta, credo solo una volta quando si parla di zanzare. Ma credo che, visto l'importanza delle cose che stanno accadendo all'interno del complesso sanitario, socio-sanitario regionale, provinciale e comunale, citare quantomeno la sanità forse un dovere. Capisco che è un tema scomodo. Di certo non potevate scrivere: "Abbiamo perso l'ospedale di Arzignano", oppure: "Abbiamo perso i primariati", però sicuramente potevate programmare un potenziamento del day hospital e day service per facilitare l'accesso alle cure, oppure potevate programmare un miglioramento per l'assistenza domiciliare e per i servizi per il sostegno del malato. Potevate programmare, ma non lo avete fatto. L'ultima cosa che mi sento di sottolineare, colgo con favore la proposta della digitalizzazione dei servizi comunali nell'ottica di garantire al cittadino un servizio sempre più vicino alle sue esigenze. Mi permetto di dire che però la digitalizzazione di un processo inefficiente spesso peggiora sia la situazione per gli operatori all'interno del processo, sia peggiora la situazione per il fruitore del servizio stesso. Ora mi auguro che prima di procedere con la digitalizzazione dei servizi, sia fatto uno studio all'interno degli uffici per garantire che il processo sia snello a prescindere dai software e dal digitale che viene poi installato.

Per ultimo colgo con sorpresa l'intervento anche del Consigliere Zuffellato dove dice che le linee programmatiche parlano di frazioni. Non mi sembra di vedere in nessun punto un'analisi e una visione per le frazioni, per cui anche da questo punto di vista, secondo me, manca qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. C'è qualche altro intervento? Prego, Consigliere Cazzola.

CONSIGLIERE CAZZOLA

Grazie. Sottoscrivendo le parole del Consigliere Carlotto, volevo solo capire, anche aggiungere, che nel punto di attenzione alla persona però nell'ultimo Consiglio abbiamo sentito però che alla richiesta di come andrà Casa Dalli Cani, che tipo di aiuto ci sarà, le risposte sono state quelle che se non ci saranno investimenti esterni si andrà alla chiusura. Io spero che sia solo un male intendimento perché ovviamente se in una situazione dove c'è una struttura che funziona bene, almeno renderla possibile che continui nella sua vita, dato che ha una certa risposta nella vita proprio delle persone in stato di difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, metterei ai voti. Prego, Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie, Presidente. Allora, questa sera andiamo a discutere le linee programmatiche del mandato dal 2019 al 2024. Naturalmente non si ha nessuna pretesa che vi siano dei particolari o che tutto sia approfondito nei minimi dettagli perché si tratta del canovaccio sul quale vuoi tessere la trama di questa Amministrazione per i prossimi cinque anni. Tuttavia, pur essendo diciamo un'analisi in primis, quello che emerge è a mio giudizio una continuità quasi esasperante, c'è un appiattirsi, un appiattimento sulle linee

dell'Amministrazione precedente che certamente non suscita stupore, però non può suscitare neanche entusiasmo. Fondamentalmente non si vedono, non si percepiscono novità. Secondo nelle Amministrazioni durante tutti i mandati passati, quando si parlava di linee programmatiche da parte dell'Opposizione nella quale anche io faccio parte, si è abusato di un termine, o in genere si abusa da parte delle opposizioni che devono appunto discutere sui programmi della Maggioranza, che è appunto quello "Non avete visione". Io sinceramente non mi permetto di dire che non avete visione. Avete una visione che a mio giudizio però è differente da quella mia, da quella dell'Opposizione in questo caso e da quella che dovrebbe essere una linea forse vicina alla cittadinanza e ai desideri, alle speranze e alle richieste della cittadinanza.

Fondamentalmente quello che non vedo, non è la visione, però in effetti non vedo una programmazione su tematiche importanti, cominciando dalle risorse umane, definite secondo me in maniera molto importante e molto giusta, il principale strumento operativo le risorse umane. Tuttavia da qua a 4 anni vi saranno pensionamenti della maggior parte delle figure intermedie, quindi delle posizioni organizzative dell'organico del Comune di Arzignano e anche delle posizioni dirigenziali. Quindi questo pretende un piano, una pianificazione di un turnover che vada in ottemperanza anche di quelle che sono le risorse di Amministrazione comunale e alle normative nazionali, contando che ad oggi abbiamo una figura dirigenziale che copre due settori, quello dei lavori pubblici e quello dell'urbanistica. Quindi c'è necessità anche di un'altra figura dirigenziale perché l'Ente possa funzionare al massimo.

Dopodiché passiamo alla tematica della comunicazione. Quello che sinceramente auspico è una comunicazione non aggressiva, istituzionale, effettivamente informativa, come mi anticipava il Consigliere Carlotto, che non vada a trascendere poi in strumenti propagandistici, come già è accaduto, ma confidiamo che la precedente esperienza possa consigliarvi su questo ad agire per il meglio.

Parliamo di soluzione fanghi. Sulla soluzione fanghi non voglio scendere nei dettagli, tuttavia quello che vi consiglio, quello che vi prego, è di mantenere sempre un rapporto molto importante con le categorie che operano nel settore, ascoltare, istituire dei tavoli, anche perché la soluzione non sarà immediata, come abbiamo saputo, pur se prendo atto questa mattina di quanto avvenuto in Acque del Chiampo, che possa essere un primo passo verso la risoluzione di un problema che attendiamo da molto tempo. Prendo anche atto con entusiasmo finalmente di PFAS Zero, che è un tema certamente importante e su questo sarà molto importante la comunicazione della popolazione, fare capire in tempo reale quello che si sta facendo e cosa si sta facendo.

Sulla raccolta di rifiuti non leggo per esempio uno dei cavalli di battaglia che è sempre stato negli ultimi tempi ed è quello della raccolta porta a porta del vetro che porterebbe all'eliminazione delle campane, che sono un naturale generatore di degrado. Non l'ho letto nel testo per la confusione che c'è stata, però non mi sembra di averlo letto, quello della rimozione delle campane.

Dopodiché sicurezza. Sicurezza, tema sicuramente molto importante. Quello di cui prego l'Amministrazione è di non confidare totalmente, di non attaccarsi totalmente alla videosorveglianza, ma di tenere sempre presente l'importanza delle risorse umane, l'importanza della sorveglianza da parte della forza di Polizia, dell'ottima forza di Polizia Locale di Arzignano, anche alla quale va data molta importanza e rilevanza la carenza di personale, l'essere all'interno di una convenzione che andrà in atto fino al 2021, ma sinceramente consiglio, se non di rivederla, perlomeno di reconsiderarla alla luce delle

nuove necessità, alla luce dell'assenza di personale. Quindi un percorso importante da questo punto di vista. Ed era una mia proposta in campagna elettorale, non far mancare quella che è la possibilità di un contributo con la vigilanza non armata da parte delle associazioni di volontariato che già compiono servizi per questo Ente, per questa Amministrazione Comunale.

La scuola, leggo con piacere l'attenzione verso l'edilizia scolastica. Ci sono plessi scolastici che richiedono veramente grandi attenzioni, grande cure. Penso alla scuola Zanella, che negli anni ha ricevuto diversi interventi, sono previsti altri interventi e stiamo parlando di un plesso che ha più di 60 anni ormai, che ha circa 60 anni, quindi si possono valutare molte cose da questo punto di vista sempre in base appunto alle risorse e acume si gestiscono sempre dal punto di vista, sempre in base alle risorse e a come si gestiscono.

Sempre dal punto di vista della scuola e dell'Istruzione leggo molto e si fa molta informazione su quelli che sono stati i piani con l'istituto Galilei. Vedo l'assenza nel programma di riferimenti all'Istituto Da Vinci. È sicuramente di competenza provinciale, ma una grande attenzione verso comunque un liceo che propone diversi indirizzi che magari si possono ampliare, costituirebbe un maggiore polo di attrazione dello studentato dell'ovest Vicentino e di questa parte della provincia.

Cosa dirvi? Quello che colpisce è appunto l'assenza della tematica della sanità, cui si fa qualche riferimento nella lotta alle zanzare e alla prevenzione delle ondate di calore, però dato che il Sindaco, e me ne compiaccio e me ne congratulo, è stata eletta Vice Presidente della conferenza dei Sindaci ULSS, finalmente direi un bel risultato e mi congratulo con lei e con l'Amministrazione che l'ha sostenuta per questo, si possono avere delle linee guida, si possa capire finalmente cosa ne sarà del Cazzavillan, cosa succederà e quando succederà.

Per tutte queste ragioni ovviamente preannuncio già che il mio voto non potrà essere favorevole, ma sarà contrario. Tuttavia, come già dimostrato lunedì, questo non preclude che sui singoli punti ci possa essere un dialogo, ci possa essere una collaborazione. Il mio voto contrario ritengo non debba essere interpretato come una chiusura aprioristica. Se ci sono delle cose su cui si può discutere ed estrarre qualcosa di buono e di utile per la comunità, non mancherà certo il mio contributo e quello dell'Opposizione tutta.

Infine, non come Consigliere Comunale, ma come cittadino, vorrei rivolgermi, sempre rivolgendomi al Presidente e non direttamente ai colleghi, come da regolamento, ma soprattutto ai nuovi Consiglieri Comunali, alle facce nuove di questa Amministrazione, un consiglio, quasi un appello, siate coraggiosi, abbiate il coraggio di essere rivoluzionari, di portare dei cambiamenti, tenendosempre presente che siete la voce dei cittadini che vi hanno dato il voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prima di mettere ai voti, se qualcun altro vuole fare la dichiarazione di voto. Prego Sindaco.

SINDACO

Allora, rispondo un po' a qualche dubbio e perplessità che ho sentito. Allora, prima di tutto queste linee programmatiche coincidono con il programma elettorale che abbiamo presentato, poi i vari Assessori hanno reso il programma molto più puntuale, grazie, appunto a degli obiettivi chiari, concreti e strategici anche che abbiamo inserito nelle linee programmatiche perché effettivamente sì, noi siamo stati votati per questo, siamo stati votati dalla Città di Arzignano per degli obiettivi chiari e concreti. Rappresentiamo sì la

continuità, certamente, non l'abbiamo mai nascosto, non abbiamo mai detto di no, abbiamo sempre detto questo, anche in campagna elettorale; rappresentiamo la continuità di un'Amministrazione che comunque ha lavorato bene, pur con un rinnovamento, con un percorso certamente di rinnovamento. Tra l'altro mi parlate che abbiamo citato, mi avete detto che citiamo spesso "continuare a garantire", ma certamente, le cose buone che abbiamo fatto si portano avanti. Ripeto, siamo stati votati per questo, per quanto di buono abbiamo fatto. Lei vorrebbe dire, Consigliere Carlotto, che dobbiamo azzerare o non garantire la continuità di alcuni servizi che abbiamo attivato? Parlo ad esempio dello sportello famiglia, ho sentito, ha parlato molto di sociale stasera, lo sportello famiglia, il centro di incontro per le demenze, le 52 assegnazioni di case popolari che abbiamo fatto in questi anni. Beh, io credo che le cose buone vanno ribadite e da lì bisogna a partire per migliorarsi ed innovarsi sempre. Ha parlato, come ho detto, di sociale, insomma, 10 anni io credo che qualcosa nel sociale sia stato fatto, sono stato Assessore Sociale, ma forse lei non ha seguito bene. Ha parlato di sportelli, ne ha citato alcuni, lo sportello famiglia, il centro di incontro per persone con demenza ed i loro familiari, per dare delle risposte, ma più di tutti forse non sa, o si è perso, non sa che in questi anni il Comune di Arzignano è diventato capofila per 22 Comuni con uno sportello qui, prima per il sostegno inclusione attiva, il cosiddetto SIA, poi è diventato reddito di inclusione sociale, e adesso ci stiamo rinnovando perché è entrato il reddito di cittadinanza, quindi qua in Comune ci sono, poi negli ultimi 3 anni ha visto 4 persone nuove lavorare, 4 persone che stanno lavorando per il sociale e che stanno lavorando per dare dei sostegni al reddito, alle persone che vivono un disagio, e noi siamo capofila, quindi rispondiamo per tutto il distretto ovest. Si è parlato poi... Quindi, ripeto, siamo stati votati per programmi concreti, obiettivi concreti, cose concrete, non certo per proclami e allarmismi. Per quanto riguarda poi le barriere architettoniche, noi in tutte le opere che abbiamo elencato stasera è previsto il superamento del parere architettoniche, quindi credo che questo sia un gran passo avanti. Parliamo poi di sanità, la sanità non è una competenza diretta del Comune, sì, si poteva inserire certo, lo faccio adesso, perché il Comune non programma direttamente la sanità, lo fa, controlla, vigila, propone e lo fa nei tavoli opportuni con gli altri Sindaci del territorio. Ne ho sentite tanto in campagna elettorale, che i Sindaci non si trovano mai per parlare di sanità, lo fanno più o meno una volta al mese, e sono anche felice di essere adesso, appunto, il Vicepresidente del Comitato Distretto Ovest dei Sindaci. Tra l'altro però vi dirò di più, non è che perché non l'abbiamo scritto, siamo fermi. Abbiamo già contattato il Direttore Generale che ci ha assicurato che nei prossimi mesi arriverà, ci proporrà il piano di riconversione dell'Ospedale Cazzavillan. Quindi nei prossimi mesi vi daremo veramente delle informazioni aggiornate e concrete. L'abbiamo incontrato, l'abbiamo sentito proprio nelle scorse settimane. Per quanto riguarda, invece, casa Dalli Cani, allora, in Consiglio non ho parlato di chiusura. E' ovvio che da 8 anni casa Dalli Cani vive di un contributo della fondazione Cariverona, fondazione Cariverona che quest'anno, chiaramente anche loro stanno un po' limitando le risorse da erogare, ha sospeso il bando povertà, quindi ci siamo trovati un po' spiazzati, però intanto abbiamo garantito l'apertura con fondi del Comune anche se la casa risponde a tutto il territorio, con fondi del Comune fino al 31 dicembre. Dopodiché stiamo cercando di parlare con il Ministero, abbiamo inviato già una richiesta ed un sollecito perché, proprio perché noi facciamo parte di questo piano di contrasto alla povertà, come distretto abbiamo beneficiato di una somma importante, e quindi perché non destinare questa somma, una parte, basterebbe una parte per garantire i due anni, una parte a questa casa che risponde alla povertà, quindi stiamo sollecitando il Ministero, il Ministero su questo. Dopodiché sì, tra

l'altro abbiamo, con la cooperativa che gestisce abbiamo anche partecipato ad un bando, al bando unrra, quindi abbiamo già messo sul tavolo un cofinanziamento di 50.000 euro se il bando dovesse andare bene. E' ovvio che delle riflessioni, nel caso non arrivassero delle risorse, dobbiamo farle, dobbiamo farle perché, ripeto, una cifra di 150.000 euro annui, considerati magari solo i residenti di Arzignano, non è sostenibile, si trovano altre soluzioni risparmiando. Quindi, però siamo in una fase completamente di attesa di risposte e poi di valutazioni, ecco. Detto questo, io mi sento di dire che questi obiettivi che noi abbiamo messo nero su bianco certamente non si riducono qui su queste linee programmatiche su questo documento, ma davvero si svilupperanno giorno dopo giorno in base a quelli che saranno anche i bisogni emergenti di una città, una città che secondo me certamente vuole crescere. Infatti in queste linee programmatiche abbiamo messo servizi, servizi alla persona, investimenti ed anche innovazione, appunto, per rendere ancora di più la nostra città una città dinamica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Possiamo mettere ai voti, o qualcun altro? Prego Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie presidente, buonasera a tutti. Sì, chi mi ha preceduto ha un po' fatto un'analisi su alcuni dei punti rappresentati, appunto nelle linee programmatiche di mandato, che sono un testo da votare molto importante, appunto, perché comunque dà l'idea generale su quello che vuole essere un po' la visione della città da parte dell'Amministrazione. Linee programmatiche scritte comunque, dove sono stati riportati effettivamente tanti punti, alcuni magari potevano essere approfonditi meglio, in particolare io avrei un paio di richieste proprio per capire bene alcuni punti, in particolare vorrei soffermarmi poi, un po' perché ho avuto la fortuna di amministrare in questi anni nel settore cultura, leggendo un po' i punti dedicati alla cultura, alla biblioteca ed al teatro Mattarello, ecco un po' per passione personale, ecco, volevo un po' dire, dare qualche spunto che possa migliorare anche la proposta dell'Amministrazione. Innanzitutto volevo capire una cosa, quando si parla di accountability, nel punto 1.4, appunto, si parla di una volontà da parte dell'Amministrazione, di rendicontare in maniera differente quella che è un po' la macchina amministrativa o comunque tutto quello che l'Amministrazione della Città di Arzignano propone per i prossimi anni, e volevo capire se era intenzione da parte del Comune concretizzare questa proposta con un bilancio sociale, con un bilancio dedicato, quindi non solo un bilancio economico che sappiamo tutti quanto sia complesso leggere da parte di cittadini dell'associazione, appunto, di portatori di interessi del Comune, siccome una volta si faceva, in particolare nei servizi, dedicato ai servizi alla persona e salute del cittadino, ecco, poteva essere secondo me, potrebbe essere ... l'aveva fatto nei primi due anni, nel 2009, sì, non solo l'Amministrazione precedente, poi purtroppo devo dire non si è portato avanti quello che secondo me andrebbe riproposto, rivisto, ovviamente un bilancio sociale è un bilancio che analizza con una lettura, ecco, più vicina anche ai cittadini, e racconta in maniera un po' più leggibile dove sta andando la nostra città, partendo anche da quei dati che spesso vengono non raccontati nei bilanci, quindi non solo i dati economici, ma anche i dati di servizi, i dati di efficienza della macchina amministrativa, i dati che raccontano la qualità della vita nel nostro territorio, nella nostra città. Quindi poteva essere secondo me uno spunto interessante, ho visto il punto, sono stato felice di averlo visto, volevo capire se era intenzione di arrivare a quell'obiettivo nei prossimi anni, perché non è una cosa che si

può fare dall'oggi al domani. Per quanto riguarda invece gli aspetti culturali della proposta della programmazione delle linee programmatiche della cultura, io volevo fare un, si racconta bene, abbastanza bene quello che in questi anni si è portato avanti, in particolare il Teatro Mattarello, in particolare ovviamente la biblioteca che è il cuore pulsante culturale della nostra città, ecco, secondo me invece bisognerebbe, bisogna un po' analizzare assieme e cercare di proporre per il futuro, di fare una vera pianificazione degli investimenti negli spazi culturali, perché secondo me negli ultimi anni devo dire, e mi metto anche io, che ho appunto amministrato e quindi è giusto fare anche un senso di autocritica quando si ritiene che le cose potevano essere anche fatte meglio, ecco, credo non ci sia stata un'attenzione giusta nella pianificazione di un investimento nei luoghi della cultura, abbiamo una bellissima biblioteca, costruita nel 2004 che, come giustamente è citato all'interno delle linee programmatiche, ha subito o sta subendo un lento deperimento, quindi c'è la necessità ovviamente di investire in quel caso per una riqualificazione per mandare la biblioteca, riportarla, diciamo così, perché ovviamente, essendo utilizzata da più di 800 persone al giorno, ha un impatto molto forte. Ecco, io credo, invece, che bisogna fare un passo in avanti, pensare a quelli che sono i luoghi speciali, contenitori culturali della nostra città, e cercare appunto di fare un piano degli investimenti, perché appunto, lasciando stare la biblioteca, qui è citato solamente se non erro un'eventuale aula civica, che è sicuramente un luogo utile, che ad Arzignano serve un luogo d'incontro, ma secondo me bisogna fare una pianificazione su quelli che sono gli spazi. Si cita in maniera importante il teatro, il teatro che ovviamente è contenitore di teatro, ma non solo. Guardiamo bene che noi dobbiamo essere la città che rappresenta un intero territorio, che è quello dell'ovest vicentino, e il teatro Mattarello è di fatto l'unico vero teatro fino ad arrivare, prima di arrivare a Montebelluna, che comunque ha un teatro più piccolo e ovviamente Lonigo che ha una bellissima tradizione per il teatro. Ecco, secondo me noi dobbiamo impegnarci a valutare una riqualificazione del teatro mattarello, che è un luogo molto bello, è un luogo nel centro storico di Arzignano, è un luogo che, assieme, insomma, sono stato anche io assieme al Sindaco Gentilin, abbiamo costruito quella convenzione quindi da qualche anno, è in gestione per un lungo periodo dell'Amministrazione Comunale, ecco, bisogna cercare ad una visione futura, ad una riqualificazione importante del teatro. Ci sono, c'è un progetto abbozzato, che probabilmente l'ufficio cultura riuscirà a tirare fuori, dove, appunto, si stava valutando l'ipotesi di una riqualificazione completa interna per migliorare il confort del teatro, perché secondo me è uno degli elementi che aiuterà a riportare, a portare ancora di più le persone a teatro, un luogo più confortevole, con una temperatura più costante, con un confort anche delle sedie diverso. Abbiamo fatto degli investimenti, sono stati fatti degli investimenti, mi metto dentro anche io, ma l'Amministrazione ha fatto degli investimenti in termini di sicurezza, portando la massima sicurezza all'interno del teatro, soprattutto nella parte del palcoscenico e nell'uscita d'emergenza, ecco, c'è secondo me, Arzignano merita un vero teatro, e quindi, ecco, mi aspettavo e speravo ci fosse all'interno delle linee programmatiche la volontà di investire sui luoghi della cultura, parlo del teatro, parlo di uno spazio espositivo, ad Arzignano non abbiamo uno spazio dove fare delle mostre di arte visiva, utilizziamo la biblioteca, ma in maniera un po' impropria, un progetto diverso quello di fare la mostra all'interno della biblioteca, spesso viene utilizzato il corridoio del Consiglio Comunale, quindi io credo che possa essere utile alla città ragionare su un luogo dove si possano investire e fare delle mostre e attualmente non c'è. Un'altra cosa che era in divenire, che poi è stata accantonata e mi auguro, non ritrovo all'interno delle linee programmatiche, ma ritengo sia corretto per dare un servizio che i giovani soprattutto si

aspettano, un'aula studio aperta con orario continuato per permettere un ampliamento, diciamo così, una branca di quella che è l'attuale biblioteca, e quindi un'aula studio che possa dare un servizio aggiuntivo ai ragazzi che studiano ad Arzignano; e poi, a completamento di questa serie di luoghi, di spazi della cultura, sarebbe utile, ecco, provare ad immaginare un luogo dedicato alla musica, uno spazio performativo e laboratoriale, in Valle del Chiampo c'è questa necessità, perché c'è un vigore artistico, soprattutto nei giovani, molto forte, e credo che possa essere anche questo un patrimonio che Arzignano deve avere il coraggio su cui investire. Per quanto riguarda poi la biblioteca, il processo di crescita, di miglioramento dei servizi è in atto, abbiamo, appunto, citato all'interno delle linee programmatiche alcune delle novità introdotte nell'ultimo periodo è citato anche quello che è il passo, il futuro assegnato per la biblioteca: "Migliorare l'uso delle risorse web e online per i servizi interattivi e rendere il progetto crescere il puntello di supporto a tutte le iniziative di diffusione culturale affinché le varie arti siano comprese e fruite in modo completo". E in linea, cioè, anche io condivido questo percorso, aggiungerei che la biblioteca per diventare completamente quella che è già, ma secondo me c'è bisogno di fare uno step in avanti, cioè diventare la vera agorà pubblica della città, secondo me dovrebbe essere il collettore di tutte le opportunità, quindi diventare un vero luogo dell'opportunità. già adesso lo si fa attraverso il progetto "Crescere", attraverso tutta una serie di altri servizi dell'Informa Giovani e Informa Città, secondo me c'è bisogno di fare uno step avanti, che la biblioteca diventi il collettore di tutte le opportunità del territorio, un modello che è quello che con il direttore Povoleri più volte abbiamo studiato, analizzato che è quello delle idee store, che a Londra hanno modificato, cambiato proprio le opportunità nei ruoli, nei quartieri anche meno, diciamo, più popolari della città, ecco, quella visione secondo me uno step aggiuntivo va fatto, ecco, anche in questo senso. Mi pare di avere detto tutto. Per chiudere il mio intervento vorrei, appunto rimarcare il fatto che sicuramente le linee programmatiche non possono valutare tutto, è evidente, ma devono dare una visione della città e ci auguriamo comunque, quello che noi anche come opposizione faremo in questi anni, perché ovviamente su questo testo ci sono diversi spunti interessanti, sarà anche nostro compito quello di coordinare, cercare di supportare con la critica costruttiva, affinché, ecco questa visione di città venga fatta e magari ci auguriamo che qualche proposta, come quelle espresse questa sera dai banchi dell'opposizione, possa essere spunto di critica costruttiva e possa essere accolta, ecco, dall'Amministrazione come spunto per migliorare l'azione dell'Amministrazione stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Vicesindaco.

VICESINDACO MARCIGAGLIA

Sarò più breve in merito al bilancio sociale che riguarda un po' la sfera delle comunicazioni al cittadino, considerando che va a trattare non solo la parte economica, ma la parte anche di attività. In realtà ci avevamo pensato, era una mezza idea, nel senso che provvederemo nei prossimi mesi a sviluppare dei preventivi per capire quanto possa costare un bilancio sociale da far sviluppare a ditte esterne, perché con la situazione attuale del piano dell'organico che abbiamo non possiamo assolutamente permetterci di gravarli anche di quest'ulteriore incombenza. Quindi, era una mezza idea proprio perché si autolimitava sul fatto che, sentiti anche un po' gli uffici, sono già ingolfati a seguire progetti, bandi e varie attività già in essere. Quindi, cercherò di farmi sviluppare dei preventivi completamente, anche se dopo

non sarà mai così in outsourcing, in maniera da prendere atto di quanto potrebbe costare, poi non avrò nessun problema a relazionare e valutare anche assieme se è una spesa sostenibile o meno, però ricordo che abbiamo una situazione di organico al limite del collasso in alcuni settori. Se voi fate un benchmark comparativo con Chiampo, che viene anche semplice perché ha metà abitanti, scoprirete, come avevamo già visto anni fa, che uffici come il commercio Arzignano oggi sta in piedi con un dipendente, andiamo a Chiampo, troviamo diverse unità, pur avendo metà dipendenti. Cioè, quindi sembra che questo sia derivante anche da alcune scelte sbagliate negli anni '90 che non hanno mai implementato l'organico quando era possibile, quindi, come sapete, siamo in continua riduzione. Questo non è per dare una scusa, ma in realtà dobbiamo avere la lungimiranza e la lucidità di focalizzare le energie, poche, che abbiamo, sugli obiettivi primari. Non escludo di ricorrere a risorse esterne, come può essere un esempio questo, come può essere per esempio la vigilanza privata, se avete letto qualche comunicato stampa, perché con la questione vigili la situazione è al limite dell'insostenibilità, quindi altre soluzioni immediate o future oggettivamente non se ne vedono. Chiudo.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE FRACASSO

Io rispondo/integro. Beh, su una cosa specifica dell'aula studi ti rispondo veloce, poi faccio anche io delle considerazioni a seguito di quelle fatte dal Consigliere. Allora, l'aula studio eravamo in dirittura d'arrivo su un progetto iniziato dall'ex Assessore, che poi è stato abbandonato al photo finish fondamentalmente credo verso aprile, perché facendo quest'operazione ci trovavamo con il teatro amatoriale e le prove di teatro senza uno spazio fondamentalmente, perché le scuole Zanella ci hanno richiesto lo spazio dove va il teatro amatoriale e la soluzione è quella di utilizzare lo spazio dell'ex centro anziani per mettere sia Theama, che Teatro Amatoriale per fare le loro prove. Facendo una valutazione proprio, il gioco della torre, è meglio aspettare per l'aula studi, ma dare garanzia di continuità ad un servizio, anche perché nella convenzione che era stata firmata con Teama, bisognava dare a Theama la disponibilità di uno spazio. C'è uno spazio vicino al teatro dove si potrebbero comunque fare delle prove, il problema è che quando si utilizzano quegli spazi per calpestarli, sotto finisce la polvere da questo vecchio soffitto. Bisognerebbe fare un intervento anche lì, però per coprire un soffitto che probabilmente è un bene di qualche genere, visto che è anche molto carino, ma facciamo finta di niente, comunque, sotto adesso c'è entrato un ristorante, il progetto di, che anche quello poteva essere una strada percorribile, di andare a prendere in convenzione anche i teatri destinati a ristorante per fare un centro culturale un po' più ampio, rientra quindi sul secondo, e quindi quello il motivo per cui l'aula studi ad oggi non ce l'abbiamo. Poi concordo sul fatto che, prima di un problema di spazi della cultura, abbiamo un problema di spazi, cioè, bisognerebbe avere la forza, e qua però la coperta del bilancio è stretta, e immagino anche quella dell'accensione di mutui, bisognerebbe avere la forza di fare un piano di acquisizione di spazi per vari motivi, non solamente per la cultura, ma anche per le associazioni e per tutta la vita culturale in senso lato di Arzignano. Quanto alla governance dei processi di erogazione della cultura, dal punto di vista della macchina amministrativa, secondo me comunque le linee di indirizzo, che abbiamo detto sono un po' generiche, indicano una volontà, per esempio su teatro ci siamo già trovati con Arteven, adesso dobbiamo ritrovarci con Teama,

perché una delle idee è fare più commistione, per esempio, per il pubblico del teatro contemporaneo. Quindi, affinché il primo spettacolo di teatro contemporaneo sia all'interno del Teatro Mattarello con la formula di abbonamenti ad incrocio, quindi per tentare comunque di portare, a chi va a vedere il teatro contemporaneo, a vedere il teatro di prosa, e soprattutto contaminare chi va a vedere il teatro più tradizionale con il teatro, è che abbiamo un teatro e mi trovo a parlare del teatro, e a volte mi sento che, vuoi per la tipologia di paese, comunque piccolino, con bilancio della cultura, che non è a volte quello del marketing di una media società, ci stiamo perdendo dei pezzi. Cioè, che una società che va così veloce, dove 60.000 – 70.000 persone vanno a vedere le semifinali degli sport dei videogiochi negli stadi, noi ci stiamo perdendo ste cose, siamo lontani da un mondo che corre molto veloce e facciamo fatica anche a tenerlo a volte, e quindi secondo me bisogna navigare molto a vista anche sulle sollecitazioni che possono arrivare anche dal pubblico, sia nella scelta di quello che viene proposto, sia nella scelta di dare un'idea di come si vuole fare cultura, perché, ho citato i videogiochi, ma avrei potuto citare un'altra roba, perché mi sento affine a quel mondo, sdoganare per esempio il gioco, cioè, ci dicono che guardare un film è bello, fa cultura, ma giocare online no, e secondo me ci sono questi temi da mettere sul piatto parlando di cultura e parlando di evoluzione sociale e di interazione delle persone, quindi, secondo me è una cosa da tenere aperta. Cioè, non è un programma che te lo presento, quello è e non si cambia idea, ecco volevo...

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

No, solo per dire che l'Assessore alla cultura è coerente con la t-shirt che porta.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Andiamo in dichiarazione di voto? Carlotto o Sartori? Prego Consigliere Sartori.

CONSIGLIERE SARTORI

Grazie. Parlerò anche io di sociale. Premetto che mi attengo a quanto andiamo a votare questa sera, quindi non c'è nessun genere di giudizio verso quanto è stato fatto precedentemente. Nel documento, sotto appunto il paragrafo che parla di sociale, già il titolo fa riflettere, il titolo parla di aiuti alla persona. Parlare quindi, non c'è la centralità della persona, come magari ci si potrebbe aspettare, Arzignano città delle persone, ma partiamo già dall'aiuto, quindi c'è già un problema e dobbiamo risolverlo. Partire dalla persona sarebbe invece molto più interessante, mettere al centro la persona ci permette di costruire la comunità. Se noi al centro mettessimo quello che è coesione sociale, creare le relazioni, si fa un buon lavoro strutturato, arriviamo al punto in cui gli aiuti, che servono e ci sono, come è evidenziato, molteplici sono le erogazioni e i contributi, che sono essenziali, però questo non basta per costruire, appunto, quello che è l'aspetto sociale della nostra comunità, bisogna lavorare sulle persone. Come? Non bastano i servizi, qui troviamo un elenco di servi e di contributi, ma non si parla mai di prevenzione e promozione del benessere. Se il cittadino arzignanese è un cittadino che sta bene, è un cittadino appunto che vive in un benessere psicologico e fisico, è un cittadino che produce benessere lui stesso ed in questo modo lo genera, parteciperà di più alla comunità, sarà più contento, e forse quegli aiuti, di

cui si parla tanto, alla persona, gli serviranno anche in minor modo. Quindi, lavorare sulla comunità più ad ampio raggio e non solo nello specifico, perché bisogna prevenire, bisognerebbe prevenire. Rispetto, appunto al tema della prevenzione, noto che non viene nello specifico, però appunto capisco che alcuni punti non sono dettagliati, ma non si parla della prevenzione al disagio giovanile, punto molto importante, i nostri giovani, si parla appunto dei giovani in diversi modi, ma non rispetto al disagio. Quindi auspico in progetti finalizzati a questo, progetti però che anche qui puntano sulla prevenzione, lo stesso Arturo è una soluzione, è un progetto che funziona, ma è un progetto che punta al dopo, quindi al momento in cui il ragazzo è già in una situazione; se noi lavoriamo sul prima, possiamo costruire qualcosa di diverso. Nel complesso, secondo me, secondo noi, manca l'innovazione, quindi, nel sociale, manca quell'aspetto che ci permette di dire, lavoriamo a lungo termine, lavoriamo con progetti, la capacità di riuscire a buttarsi oltre, a provare qualcosa di nuovo, funzione, non funziona, però proviamoci, perché se continuiamo a lavorare su cose già fatte, poi rischiamo appunto di non innovare e le persone continuano a cambiare, la popolazione continua a cambiare, quindi questo è molto importante. Per quanto riguarda l'aspetto del volontariato anche qui si parla molto di aiuti alle associazioni essenziali. Molti di noi sono volontari in associazioni e sappiamo quanto, dal tavolino al permesso, è importantissimo, ma non basta, non basta perché, mi collego al discorso di prima, alla fine sociale è persona, quindi lì gira il discorso, perché bisogna andare oltre, bisogna che il volontariato diventi la cultura del dare, anche in questo modo si riesce a fare comunità. Se il volontariato non è un volontariato fine a se stesso, ma diventa un volontariato in cui ci si concentra sul valore del bene relazionale che si crea, è fatta. Quindi, per questo è molto importante creare un sistema di rete e di tavoli coordinati, che possa lavorare su questi progetti. Tra l'altro faccio un piccolo... Questo punto era segnato nel programma che ci avevate dato, si parlava di coordinazione di tavoli, nel programma che andiamo a votare oggi non è segnato, quindi purtroppo non è segnato, sarebbe importante lavorare anche su questo. Infine, volontariato okay, diamo tutti gli strumenti ai volontari, eccetera, però dobbiamo anche essere sicuri che i volontari ci siano. Se noi parliamo con le associazioni, ci accorgiamo che ci sono sempre meno volontari, è una delle richieste che ci fanno le associazioni. Anche qui lavoriamo affinché si crei questa cultura, affinché dai giovani in poi ci sia la voglia di. Non parte da ero, bisogna generarlo e l'Amministrazione in primis può farlo, può farlo come, anche attraverso la scuola. Se la scuola diventa un contenitore in cui si passano messaggi anche di mettersi a servizio, valori, si può promuovere il volontariato. Concludo, concludo citando, citando cosa... In realtà la mia conclusione era una conclusione positiva nel senso che volevo citare una frase delle linee programmatiche, che però è stata tolta dalle linee programmatiche che andiamo a votare oggi. Questo mi dispiace molto, perché appunto la mia era positiva. Ve la leggo, ve la leggo, e dopo la commento: "Saranno condivise e sostenute le progettualità destinate a contrastare l'emarginazione, la fragilità e l'esclusione sociale, a favore di azioni inclusive volte a garantire una piena integrazione di ciascuna persona". Appunto, era una frase dalla quale io dicevo è un'ottima base da cui partire per quest'Amministrazione 2019 – 2024, purtroppo questa non l'andremo a votare stasera. Ciascuna persona a cui si dava l'importanza, alla persona in quanto persona stessa, era un buon punto di partenza per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per le dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE PASETTO

Posso fare un piccolissimo intervento?

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pasetto.

CONSIGLIERE PASETTO

Allora, parto dal programma dove ho letto con piacere alcuni punti che secondo me sono positivi e che apprezzo il fatto che ci sia. Ad esempio il 2.4, la gestione dei rifiuti, il fatto di mettere che ci sarà una formazione fatta ai cittadini e fatta anche per le scuole per cercare di prevenire il fatto di non sapere dove mettere il secco ed altre cose, questo certamente lo trovo un punto molto favorevole che mi ha fatto molto piacere, e mi collego anche a quello che diceva prima il Consigliere Beschin nel discorso di reintegrare l'educazione civica, perché secondo me il discorso del rispetto dei rifiuti, come il discorso del rispetto di tutte le forme di convivenza, delle forze dell'ordine, eccetera, sono certamente assolutamente encomiabili, e devono essere sostenute da parte di tutta l'Amministrazione. Da questo, secondo me, cosa che non c'è e che però si potrebbe collocare in quest'argomento qua, è anche sempre nell'ambito delle scuole, anche a far capire che si può ripensare ad un modo di muoversi, un modo di viabilità diversa. Se non cominciamo a insegnare già ai nostri ragazzi fin da bambini che c'è anche un modo diverso di muoversi, forse poi possiamo andare ad avere un problema minore per quanto riguarda il discorso del traffico, quello che diceva prima il Consigliere Sartori parlando di prevenzione. Invece di muoverci sempre a valle, se facciamo un po' di prevenzione: i rifiuti, l'educazione civica ed anche mobilità, certamente possiamo dare un buon risultato. Altro punto interessante che mi è piaciuto e che ho apprezzato è il discorso degli eventi, invece di fare un macro evento che porta tutte le problematiche, che sappiamo bene quali sono, il fatto di fare degli eventi più snelli, più continuativi, anche legati tra di loro, certamente danno un vantaggio a tutte le comunità. Nessun accenno però è stato fatto sul discorso della Fiera dei Santi, che mi auguro verrà anche questa ripensata, perché sarebbe triste vedere ripresentare il solito mercato del martedì con le giostre, quindi mi auguro che anche su questo fronte qua, cosa che non c'è, ma spero che possa essere preso come spunto. Sul punto per quanto riguarda il discorso del turismo ci sono, qua dite, alcune specificità del territorio che possono attrarre, perché noi non abbiamo questo tipico, qualcosa che possa attrarre. Certamente una cosa che potrebbe attrarre sono le attività sportive, e qua ci possono essere delle attività sportive che potrebbero attrarre molte persone che però purtroppo in questo momento qua sono obbligate ad andare a Vicenza e un domani, se non ci saranno altre soluzioni, andare comunque non ad Arzignano, questo potrebbe essere un punto interessante; senza contare il fatto di tutto il settore giovanile del calcio che attualmente sono obbligati a muoversi in giro per tutte le zone, per portare avanti le loro attività. Sul punto 1.2, risorse finanziarie, qua fate un punto che onestamente avrei bisogno, non capisco però forse avete, (incomprensibile), "Capacità di mantenere un bilancio demografico positivo". Allora, da quello che abbiamo visto, letto dall'ISTAT, la popolazione residente in Italia è in calo dello 0,2%, quindi non è un bilancio positivo; se addirittura andiamo a parlare della popolazione italiana, a livello Italia, stiamo parlando di una diminuzione dello 0,4%, quindi una situazione certamente non positiva. E allora anche qua la domanda è quella di dire, ma cos'è che potrebbe fare aumentare il bilancio positivo demografico? Quale motivo è che potrebbero i nostri ragazzi giovani pensare di fare una famiglia? E allora qua il discorso è quello veramente di progettare una

città, quello veramente di progettare un qualcosa, come si diceva prima, avere un po' il coraggio di spingerci un po' oltre, di avere una visione di qualcosa che possa essere buono, che possa essere positivo, che possa avere il piacere di restare ad Arzignano ed il piacere di far crescere i propri figli ad Arzignano, e su questo qua significa avere che io devo essere sicuro che a mio figlio viene data un'acqua pulita, altrimenti un punto mi viene di domanda. Io come madre devo sapere di poter lavorare e serenamente sapere di affidare i miei figli ad un servizio che mi dà tutta la possibilità di mantenere il mio lavoro e poter mantenere la mia famiglia. Come padre avere la tranquillità che il termine di una discarica non comporterà il termine della mia vita lavorativa, o di non poter più mantenere la mia famiglia. Un altro punto che certamente mi permette di guardare con speranza al mio futuro è quello di dire, ma se mi succede qualcosa, se succede qualcosa a mio figlio, dove vado, in quale ospedale lo porto, che tipo di assistenza avrò. Ecco, questi secondo me sono i punti per i quali si porta ad un bilancio demografico positivo, perché altrimenti diventa comodo dire "I ragazzi giovani non hanno voglia di prendersi le responsabilità di fare dei figli", questo secondo me non lo trovo giusto come amministratore, pensare di delegare agli altri di prendere delle decisioni così importanti senza poter dare una risposta. Ecco, quindi quello che si diceva prima, e sottoscrivo quello che è stato detto prima dagli altri Consiglieri, quello ci cercare di... E' ovvio che questo programma sono delle linee guida e avremo modo di discutere più avanti e di integrare, perché il nostro obiettivo è appunto quello di creare qualcosa, di dare quello che è nelle nostre potenzialità, ma è anche proprio quello di dire abbiamo il coraggio di fare veramente un qualcosa per far fare un passo in più ad Arzignano, a tutta Arzignano, perché veramente siamo in una situazione in cui vogliamo, possiamo e dobbiamo farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Zorzin.

CONSIGLIERE ZORZIN

Se non avete altre domande io andrei in dichiarazione di voto. Grazie Presidente, allora, come aveva detto appunto, prima il Sindaco, queste sono le linee programmatiche che noi abbiamo promesso ai nostri cittadini in campagna elettorale, non abbiamo, appunto, mai nascosto che sono una continuazione dell'Amministrazione Gentilin. Mi fa un po' che qualcuno lo sottolinei, proprio chi, appunto, ha portato avanti anche le idee e le linee che avevamo nell'Amministrazione Gentilin. Mi fa ancora più piacere notare che a me ha fatto un po' di stizza proprio sto discorso che qualcuno abbia detto portate avanti queste cose qua, e mi fa ancora più piacere che, per esempio il Consigliere Mattia Pieropan, mi parli dell'aula studi, perché è una cosa che noi come Consiglieri di Maggioranza gli avevamo chiesto tante e tante volte, quindi lui è stato Assessore per 10 anni e devo dire che forse, se questo era un obiettivo, probabilmente doveva porlo come obiettivo, visto che gliel'avevano chiesto anche gli altri Consiglieri della sua Maggioranza, doveva proprio porlo come obiettivo. Però la cosa che volevo appunto dire e che mi fa più piacere è che i nostri Assessori sono già un passo avanti, nel senso che hanno già sviluppato, hanno già mandato avanti delle nuove idee, perché magari quella strada non si poteva percorrere, se ne pensa un'altra, o perché è superata, o perché adesso ci sono altri motivi, e quindi io voglio proprio sottolineare che non c'è staticità e che abbiamo proprio quest'elasticità e questa voglia di fare, e per questo io ringrazio proprio tutti gli Assessori. Per quello che riguarda il sociale, volevo solo sottolineare una cosa, volevo sottolineare che il disagio giovanile è seguito già

da 5 anni dalla Comunità Papa Giovanni, insieme con il professor Maggi, il professor Maggi comunque è già presente ed è presente nelle scuole con continui proprio spunti per i giovani, un po' per tutto quello che può essere il disagio giovanile, perché poi il disagio giovanile che c'era 5 anni fa non è lo stesso che c'è adesso, le problematiche purtroppo hanno un'evoluzione velocissima e quello che poteva essere un problema anche solo l'anno scorso, oggi può anche non esserci più, quindi quando noi investiamo delle risorse in questo senso, lo facciamo proprio con lo spirito di risolvere immediatamente questo problema. Comunque volevo sottolineare anche che, per quello che riguarda, appunto, le problematiche giovanili, per quello che riguarda il sociale, per quello che diceva prima anche l'altro Consigliere, il discorso del settore giovanile, delle scuole, allora, anche per esempio solo per il discorso dei rifiuti, allora, io ho 3 figli delle età più svariate ed è stato proposto tantissime volte nelle scuole il discorso del riciclo e noi lo continuiamo a riproporre, non è una cosa nuova che dobbiamo inserire, è una cosa che bisogna però spronare continuamente e probabilmente trovare dei modi per renderlo più appetibile, non so come dire, anche per le famiglie o anche per i ragazzi stessi, perché io, appunto, quando ero genitore, allora aspetti un attimo, nella Scuola dell'Infanzia del Costo, abbiamo fatto anche un carro a tema per quello che riguardava il riciclo, abbiamo utilizzato tutti quelli che potevano essere le cose di casa per poter fare divertire i bambini, per fargli capire che si possono riutilizzare come giochi, come attività, e quindi voglio dire, è un tema che è già stato affrontato e viene comunque riaffrontato. Nelle scuole anche viene sempre affrontato il discorso di come muoversi, come muoversi meglio, avevamo fatto anche il discorso del piedibus che poi purtroppo per un problema che non abbiamo trovato abbastanza volontari non si è più potuto farlo, però penso che verrà riproposto; facciamo sempre, ogni anno, il discorso del patentino per i figli, e quindi viene fatta anche lì educazione civica, viene fatto un po' di tutto. Per quanto riguarda il settore del calcio, lei faceva riferimento al fatto che il settore giovanile è costretto ad andare negli altri Comuni, io ricordo anche che alcuni genitori di Arzignano proprio perché, scusate, ho dei figli che fanno attività sportiva, io mi ricordo che alcuni genitori si erano rifiutati di portare i figli sopra Restena, a Pugnello, perché era troppo lontano, noi avevamo un campo da calcio che è nuovo, abbiamo un campo da calcio che è fornito di tutto, di docce, però... Quindi, voglio dire, ci deve essere un'attenzione certo da parte del Comune in questo senso, ma deve essere anche da parte soprattutto delle famiglie e di chi va a recepire le proposte che gli fa il Comune, ecco. Poi, volevo tornare anche un attimo sul discorso della salute che poi ne ha già parlato ampiamente anche il Sindaco. E' certo che stiamo attenti al discorso...Scusate, devo bere perché... Siamo attenti al discorso della salute, però questo, bisogna star attenti un po' a confondere le idee della gente, perché se io oggi ho una specificità ad Arzignano e nel mio caso io ho avuto problemi sempre con, purtroppo con problemi di famiglia, che dovevano essere curati di una specificità che qua non c'è, è ovvio che io non posso accanirmi contro il Sindaco perché doveva fare un reparto ad hoc, io vado dove so che viene curato meglio il mio familiare, che questo possa essere a Padova, a Milano, a Roma, a New York, è una scelta soggettiva, non è che il Sindaco può rispondere di queste cose qua, cioè, bisogna essere un po' anche obiettivi su queste cose. Poi, mi sembra di avere un po' risposto un po' a tutto. Ah sì, volevo anche fare un po', volevo dire una cosa, che secondo me anche dicevano che nella sicurezza non è fondamentale la videosorveglianza, io invece la trovo fondamentale e invito quindi la mia Giunta a perseguire anche questi obiettivi, perché purtroppo non ci può essere sempre la sorveglianza come può essere dei carabinieri o dei vigili o di chiunque altro, perciò, e anche per un discorso proprio di educazione, come stiamo vedendo adesso, anche del discorso rifiuti e

quelle cose lì, io la trovo fondamentale e quindi invito la mia Giunta a proseguire, appunto, su questi obiettivi. Beh, mi sembra di avere un po' detto tutto. Ho detto che sono contenta di quello che è stato, appunto, scritto, sottolineato, ed è come obiettivo di questa Giunta e perciò io penso a nome della mia Maggioranza di portare il mio voto positivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Vicesindaco.

VICESINDACO MARCIGAGLIA

Sì, volevo rispondere sinteticamente alla Pasetto in merito al tema turismo, in quanto è il mio assessorato. Premetto che, non essendo un esperto del settore, mi sono un po' documentato e ho studiato in queste settimane...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

VICESINDACO MARCIGAGLIA

Allora, sul turismo voglio dire, se vi interessa, se no noi facciamo lo stesso, non è un problema. In merito alla strana proposta di turismo sportivo, che definisco così, voglio dire che in queste settimane abbiamo un po' studiato le varie sfaccettature su cui sviluppare un piano organico del turismo. A livello enciclopedico generalmente il turismo si divide in 6 grandi macro aree: turismo storico monumentale, dove abbiamo la rocca che posso aggiornarvi, abbiamo messo in piedi l'iter per l'ottenimento dell'agibilità, le carte saranno presentate dalla parrocchia e dal progettista già questa settimana e quindi confidiamo di arrivare ad ottenere l'agibilità entro fine anno, in modo poi da poter ideare tutti i percorsi di utilizzo possibili; seconda branca del turismo è il turismo business-congressuale, che deriva da un'attività che ad Arzignano sarebbe molto vivace, che deriva, appunto dalle attività produttive e commerciali e congressuali che potrebbero dare uno sviluppo, però sappiamo che non abbiamo nessun tipo di albergo adibito a quest'attività e quindi dobbiamo sviluppare una soluzione anche a questo tema; terzo filone è il turismo scolastico, le gite, e anche qua, in mancanza di una struttura che possa ospitare, va sospeso temporaneamente; turismo religioso, dove alla pieve sono stati bravissimi in questi anni a creare un filone molto produttivo; turismo enogastronomico ed il turismo verde dedicato ad attività più o meno di sviluppo paesaggistico. Il turismo sportivo, ho guardato su Wikipedia, perché pensavo che avessi inventato una cosa innovativa, il turismo sportivo è pensato per chi vuole fare attività sportiva durante le vacanze. Quindi, quello che Lei ha inteso secondo me non esiste, ma non esiste anche perché da alcune analisi che abbiamo fatto, quindi l'abbinamento Arzignano calcio, tanto per essere chiari, e turismo fa un po' ridere, fa un po' ridere primo perché il flusso, e questo lo dicono i dati, degli spettatori di una serie calcistica A, B, C, è un flusso di persone abbastanza problematiche, nel senso che non frequentano la città che ospitano, il più delle volte sono incanalati in pullman, fatti scendere dentro a delle transenne come tigri, messi dentro in settori completamente blindati, rimessi nei pullman e portati a casa in fretta, quando non fanno danni. Quindi la frequentazione di spettatori calcistici in Arzignano, lo dico senza alcun problema, dai dati documentati, non è un flusso di persone che può dare alcun tipo di beneficio alla città. Mi ricordo la famosa partita con il Parma calcio di 1 o 2 anni fa, quanto casino ha procurato per l'organizzazione comunale delle forze dell'ordine, perché è completamente starato rispetto all'organizzazione che

abbiamo comunemente, quindi mi ricordo, abbiamo mangiato più della metà degli straordinari per organizzare una partita, e beneficio al commercio cittadino ed alla Città, zero. Quindi, abbinare la parola turismo agli spettatori del calcio è una forzatura che veramente io la smonto qua in Consiglio Comunale a verbale. Se poi parliamo di impianti sportivi, non è il mio assessorato, ma posso dire che un milione di euro di adeguamento di un impianto mi sembra una spesa completamente fuori dalle orbite di Dio. Chiudo, dicendo che quindi in materia di turismo abbiamo comunque delle idee chiare, la sfida importante che ho accettato nasce proprio dal fatto che non abbiamo niente in questo momento, non abbiamo nemmeno un dirigente e nemmeno un ufficio, quindi l'argomento turismo ad Arzignano è da costruire da zero e questo è il motivo che mi ha spinto ad accettare con entusiasmo anche questa delega. Tra un anno, due, tireremo le somme, se sono riuscito, insomma, a dare un germe di sviluppo, però ripeto, il turismo sportivo non esiste, inteso come la Sua proposta.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Sì, mi sento un attimo di rispondere, intanto come ho detto prima, perché sono stata chiamata in causa più volte stasera sul sociale e sono anche un po' stupita, però anche perché stasera comunque non c'è L'Assessore Valeria Dal Lago che si scusa, ma purtroppo ha avuto un problema di salute in famiglia e quindi non ha potuto magari, ecco, dare anche lei le risposte che magari voleva dare. Allora, per fare delle proposte, però, io credo che si debba partire dalla fotografia dell'esistente, altrimenti stiamo parlando del nulla, e io non ho sentito una fotografia e la conoscenza di quelli che sono i servizi oggi ad Arzignano per quanto riguarda il sociale, dai banchi della Minoranza intendo. Allora, il disagio giovanile, da 5 anni abbiamo aderito al progetto "Reti di comunità" con la Comunità Papa Giovanni a cui accennava il Consigliere Maddalena Zorzin, con la Comunità Papa Giovanni e con il formatore Marco Maggi, con l'ULSS, allora era ULSS 5, dopodiché l'ULSS ha chiuso il suo progetto, noi Arzignano, unici, siamo andati avanti da soli, quindi da tre anni Maggi lavora nelle scuole ed è spesso addirittura, appunto, chiamato, voluto e richiesto dagli stessi dirigenti scolastici. Ma ho parlato di passato, quindi non vorrei che qualcuno mi citasse, ma parlo di futuro, perché proprio nei mesi scorsi abbiamo portato a casa, insieme però questa volta in altri 11 Comuni, e quindi guardiamo il futuro, 300.000 euro dalla Fondazione Cariverona, sempre con la Comunità Papa Giovanni, non ci sarà magari Marco Maggi, ci saranno altri formatori, sempre per il disagio giovanile, e Arzignano ci ha messo un cofinanziamento di 30.000 euro, no, di più anche, credo siano 12.000 euro per i prossimi tre anni. Quindi avremo, dei formatori, educatori stanno già facendo un piano con le scuole in base ai bisogni che emergono nelle scuole per lavorare, appunto, con i nostri ragazzi, le scuole Infanzia, Primaria e anche la Scuola Media. Ricordo poi che, anche lì e lo porteremo avanti, è partito da poco, il progetto "Io cresco in biblioteca", dove c'è un educatore per i ragazzi più giovani, per aiutarli a valorizzare la loro presenza in biblioteca e le opportunità che la biblioteca può dare, perché 2 anni fa come Amministrazione abbiamo chiesto ai cittadini di versare il 5 per mille dedicandolo al disagio giovanile, quindi stiamo e lavoreremo ancora per il disagio giovanile, per quelli che sono i fattori di rischio dei giovani e per favorire il loro benessere. Cito poi, si parlava di persona. Allora, anche qui devo dire in questi anni abbiamo costituito il patto territoriale, il patto territoriale per il lavoro

vicentino di cui io faccio parte anche della cabina, faccio parte anche della cabina di regia. Più di 50 persone sono state inserite nelle cooperative, oppure in aziende del territorio, proprio perché uno degli obiettivi, e sarà un obiettivo che continuerà a persistere, è quello di partire dalle abilità residue delle persone per favorire il loro reinserimento sociale. Da anni gli assistenti sociali, anche gli uffici stessi, hanno investito, hanno cambiato il loro modo di approcciarsi alla persona, proprio in questi anni, si parte da quelle che sono le abilità residue della persona, per reinserirla socialmente, quindi migliorare la sua qualità di vita, tant'è vero che si lavora su progetti individuali. Quindi, attenzione al disagio, attenzione a quella che è la disabilità fisica, attenzione a quella che è la disabilità psichica. In questi anni tantissimi progetti sono stati portati avanti anche con il Centro Arcobaleno, dove lì, appunto i ragazzi si mettono in gioco, perché fare l'arte, ad esempio, rappresenta una forma di terapia, e quindi anche loro si reinseriscono nella nostra società, un prossimo murales si farà proprio alla scuola Zanella, quindi continueranno questi progetti di reinserimento della persona, perché la persona è sempre e sarà sempre al centro di quest'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Per la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE CARLOTTO

Siamo in dichiarazione di voto, sì, da circa un quarto d'ora. No, solo per dire, è ovvio che una Maggioranza ha portato un programma, è ovvio che la Minoranza abbia un'idea diversa, altrimenti non ci saremmo candidati su altre liste e con altre idee per cui chiedo anche alla Giunta ed al Sindaco che accetti che in Consiglio Comunale ci sia un certo dialogo, un certo dibattito, non mi sembra che nessuno abbia offeso nessuno e siamo qui per parlare, per dibattere per il bene di Arzignano, portando tutte le istanze di tutti i cittadini di Arzignano e non solo di quelli che hanno scelto, la maggioranza, di votare per Lei. Rispondo un attimo, prima di andare in dichiarazione di voto, su una cosa puntuale, per quanto riguarda l'eliminazione delle barriere architettoniche, ho parlato di eliminazione delle barriere architettoniche, mi sembra ovvio che un edificio, un impianto nuovo, non preveda barriere architettoniche nel 2019, però, da quello che c'è scritto nel documento che ci avevate inviato, può essere cambiato nelle varie aggiunte che avete fatto, questo non lo so, magari avendo il documento corretto all'inizio, queste cose si evitano di sbagliare, non c'era scritto. Quindi, penso che nel 2019 Arzignano debba pensare di cominciare ad eliminare le barriere architettoniche esistenti. Mi rivolgo poi al Consigliere Zorzin, che animatamente ha criticato gli amministratori del passato seduti ora in opposizione, Le do un'informazione, si possono criticare anche gli amministratori quando sono amministratori, in questi banchi non mi sembrava fosse così fervente nella critica nei confronti dei consiglieri che ora siedono nei banchi della Minoranza, può farlo e potrà farlo anche nei prossimi 5 anni nei confronti di chi amministra secondo Lei male. Vado veramente in dichiarazione di voto. Il nostro voto sarà contrario, proprio perché continuare non significa migliorare, e se voi vi accontentate di continuare a fare quello che avete fatto, per noi non è sufficiente, per noi era necessario dare una spinta nuova per una città migliore nel futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pieropan.

CONSIGLIERE PIEROPAN

Grazie Presidente. Sì, io accompagno la dichiarazione di voto per il Gruppo “Nuova Arzignano”, portando due spunti, uno di forma e uno più di sostanza. Allora, quello di forma innanzitutto, c’è stato un dibattito, degli argomenti portati dall’Opposizione, alcuni argomenti portati anche dalla Maggioranza, c’è un regolamento e va rispettato, tutto lì, semplice. Il regolamento dice che quando, e siamo entrati in dichiarazione di voto perché il Presidente, che ha più volte durante il dibattito cercato di andare a dichiarazione di voto, siamo entrati a dichiarazione di voto, la discussione termina prima della dichiarazione di voto. Ecco, c’è un regolamento, prego il Presidente di porre più attenzione, di far rispettare il regolamento, altrimenti saremo... perché è anche pagata per farlo, altrimenti...

PRESIDENTE

Posso rispondere un attimo? Allora, anche il Segretario mi ha fatto notare che alla fine anche voi avete sforato i minuti di discussione...

CONSIGLIERE PIEROPAN

Allora doveva dirlo, doveva spiegarlo. Ma non voglio fare polemica su questa cosa, siccome siamo ai primi Consigli, dobbiamo fare 5 anni...

PRESIDENTE

Infatti io non volevo fare polemica, tutto lì.

CONSIGLIERE PIEROPAN

No, ma infatti, però c’è un regolamento, Lei è pagata per far sì che il regolamento venga rispettato. Questa sera non è stato rispettato, niente di drammatico, però, voglio dire, è il Suo ruolo, in maniera super partes deve fare rispettare il regolamento e ci auguriamo che dal prossimo consiglio in avanti lo faccia rispettare, e questo è il punto di forma. Il punto della sostanza, anche qua, ne approfitto perché è un primo, primo, uno dei primi consigli e abbiamo 5 anni davanti, inutile che stiamo qua a raccontare cosa faceva Sterle, cosa faceva Pieropan, perché non ha senso, cioè, non siamo qua... Queste sono le linee programmatiche 2019 – 2024, noi abbiamo semplicemente detto che all’interno delle linee secondo noi, e secondo me nel caso specifico, non era riportato, non è stato riportato un progetto che era condiviso, che era avviato, che l’Assessore ha spiegato le motivazioni che possono essere assolutamente capibili e semplicemente ho detto attenzione, secondo la nostra visione condivisa, perché abbiamo un programma, riteniamo sia fondamentale, fondamentale, importante, non è una questione di vita o di morte, i ragazzi comunque studiano, ma è importante inserire questo progetto per la nostra città. L’abbiamo detto e non è che ogni volta che si viene a fare una proposta che poteva essere fatta 50 anni prima, non voglio sentirmi per 5 anni, “Eh, ma allora ...”, perché altrimenti non ha senso, stiamo parlando delle azioni programmatiche dei prossimi 5 anni. Detto questo, e lo faccio perché ci tengo a sottolineare questa cosa, perché altrimenti non ne usciamo e non ha senso, parliamo del futuro. L’intervento del Consigliere Zorzin ha un po’ fatto capire ancora una volta effettivamente che “Abbiamo fatto, abbiamo fatto, abbiamo fatto”, certo, ci mancherebbe, la volontà di inserire, cioè, è importante invece inserire all’interno delle linee programmatiche “faremo”, ma anche una visione di sogno di come vediamo la città, non il raccontare del carro fatto con i rifiuti, se no, cioè, è un po’ riduttivo, tutto lì. Detto questo, e il voto sarà da parte del nostro Gruppo, contrario, ma, com’è stato questa sera, voto contrario e voto

contrario comunque con la fiducia che alcuni degli spunti portati questa sera possano essere presi nel concreto nei prossimi 5 anni dall'Amministrazione come strumenti di lavoro e di proposta per la nostra Città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, al prossimo Consiglio magari farò la persona un po' più antipatica, anche se non volevo esserlo, tutto lì, insomma, ecco. Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente. Entro in dichiarazione di voto. Se Lei vorrà conformarsi dalla prossima seduta puramente al regolamento non sarà un problema, anzi, davanti ai suoi richiami, rispetteremo quanto ci farà notare. Sì, innanzitutto, prima di entrare in dichiarazione di voto, intendo chiarire, ritengo sia doveroso fare luce su una cosa. E' ovvio che, avendo fatto parte per 4 anni dell'Amministrazione precedente molte delle cose che sono scritte in queste linee programmatiche, mi riconosco in molte di queste cose, a molte ho partecipato, non lo negherò mai, e del mio operato in merito anche a queste cose sono pronto a rispondere in qualsiasi momento in qualsivoglia sede. Quindi, se mi sarà ripetuto per i prossimi 5 anni, e ci ero preparato, non c'è problema, liberissimi di farlo, insomma, non è questa la mia prima preoccupazione. Dopodiché sì, tra l'altro si può parlare del passato, ma preferiamo parlare di futuro, perché come dicevo, la programmazione, a mio giudizio, è scarsa. Emerge un punto interessante, secondo me, nella versione nuova che ci è stata fornita, che è quella della programmazione per gli impianti sportivi, per la riqualificazione degli impianti sportivi attuali in sintetico per i prossimi 10 anni. Se questo vi riuscirà sarà tanto di cappello, sarà cheapeau, perché in 40 anni ad Arzignano non è mai stata fatta e contando che sono servite diverse battaglie combattute da me anche fianco a fianco con l'Assessore Masiero per l'attuale campo in sintetico per reperire i fondi, per cercare una struttura adeguata, per cercare un modo adeguato per costruirlo, certamente una programmazione a lungo termine aiuta a migliorare, a rendere più fluida la cosa e anche a dotare Arzignano di servizi che servono come il pane alla popolazione sportiva e che vi farà certamente onore da questo punto di vista. Dopodiché prima avevo tralasciato un punto che era sulla viabilità, sulla bretella Arzignano – Chiampo io ritengo che non ci sia da polemizzare, perché ad oggi non c'è un progetto, ad oggi non c'è un'idea sulla quale discutere, tuttavia, a mio giudizio, occorre pensare che un'opera del genere, senza intervenire prima sui punti critici della viabilità quali Viale Vicenza, Via dei Mille, che non sono citati, potrebbe rischiare di essere un'opera pirrica, tuttavia aspettiamo il futuro, quello che ci arriverà. Dopodiché, concludo Presidente, sottolineando che non ho udito uscire da nessuna bocca questa sera la frase che la videosorveglianza non è fondamentale. Io personalmente non ho detto questo, ho detto che la sorveglianza non è un punto su cui aggrapparsi totalmente, serve sempre una forte presenza umana delle forze dell'ordine, ringrazio il Vicesindaco per avere puntualizzato su questo fatto, siamo ancora in via preliminare quindi non occorre dibattere su questo, tuttavia invito a pensare che, per esempio, data la carenza di personale, se è legittimo, giusto e proficuo per esempio affidare un progetto che l'ufficio tecnico non può gestire per mancanza di personale, quindi affidarlo ad un geometra, ad un ingegnere esterno è un conto, ma pensare di affidare un servizio, come quello della vigilanza, come quello della sicurezza, come quello del pattugliamento a delle forze di vigilanza privata che assumerebbero l'incarico fondamentalmente di incaricati di pubblico servizio, ma non di pubblici ufficiali, non di agenti di polizia giudiziaria, sicuramente sarà spunto di riflessione per le future

proposte. Ciò detto, ribadisco il mio voto contrario, e ripeto, è una contrarietà sulla quale abbiamo discusso, però non è una contrarietà o un'ostatività a discutere sui singoli punti in un clima di serenità e condivisione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Cazzola.

CONSIGLIERE CAZZOLA

Grazie. Ho letto, ho sentito molte proposte positive, altre meno positive, ma ho fotografato, cioè ho pensato che questa è la fotografia dello stato dell'arte, di cosa c'è già, nelle parole di continuità, che vanno benissimo, anch'io dico, mi manca il sogno, mi manca di vedere una cosa futura. Quindi, da parte mia io voto contrario, da parte di "Un'altra Arzignano", ma solo per essere da pungolo propositivo, non per essere, dire che non va bene, ma proprio perché penso che questa e spero come esperienza, dato che è la prima esperienza, che questa sia la casa della costruzione. Poi ovviamente spero che il dibattito, come quello di stasera, è solo che penso positivo quando è nel rispetto delle parti, delle persone, quindi io penso che proprio quando si combatte, perché si crede molto in quello che si fa, però la parte importante penso che sia questa la casa per cui noi vogliamo il bene del nostro paese tutti quanti. Al di là della visione o della progettualità, penso che tutti qui siamo per voler fare meglio o bene quello per cui ci hanno dato mandato. Quindi, il mio voto è contrario proprio per essere, come dire, vorrei di più, e spero che insieme possiamo farlo, fine. Spero che i prossimi potremo... siccome queste sono le linee programmatiche, appunto, non si può scrivere tutto, però di volta in volta spero che saremo capaci insieme di dare proprio forma e cose alle cose. Quindi, mi auguro, e vi auguro buon lavoro, insomma.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE ZORZIN

Presidente, per fatto personale se posso, solo una cosa. Sì, pochissimo. Volevo solo dire per fatto personale che quello che ho detto che per voi sembrava uno sviscerare di quello che è stato fatto, l'ho fatto sì perché in alcuni punti in cui voi avete sollecitato qualcosa, sembrava che mancasse la conoscenza di quello che stiamo portando avanti, sul sociale, sulle scuole, su... Le linee programmatiche sono generiche. Non è che uno può dire il corso di Maggi se no stiamo qua 18 anni per dire quello che stiamo facendo, non 18 giorni. Detto questo, io sono concorde con quello che ha appena detto il Consigliere, però voglio dire anche che un voto positivo è anche un modo per cambiare le cose. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gentilin.

CONSIGLIERE GENTILIN

Intanto buonasera a tutti, anche se in ritardo, siamo quasi a notte. Allora, parlo a nome della lista Gentilin, che io rappresento ovviamente. Ho sentito e ho seguito con estremo interesse la lettura delle linee programmatiche di quest'Amministrazione per il prossimo quinquennio. Poteva essere musica per le mie orecchie quando, sentendo alcuni commenti, c'è la continuità dell'operatività della Giunta Gentilin, nonché dell'Amministrazione

Gentilin precedente, però il mio voto, il mio voto è favorevole ovviamente, compiaciutamente favorevole, non tanto perché c'è la continuità di opere che ho messo in campo io con la collaborazione dei presenti di Maggioranza, della Giunta e del Sindaco Alessia Bevilacqua, ma perché mi compiaccio, e questo l'ho raccomandato in campagna elettorale sempre e comunque, quando ho pungolato i miei compagni di cordata di dire "Voi dovete fare meglio di me". Io sono stato a servizio di questa comunità in tempi critici e non credo di non aver fatto niente, come qualcuno può anche sostenere, va bè, ognuno ha le proprie idee. Però su queste linee programmatiche dove potrei dilungarmi per ogni disciplina che viene illustrata, quello che mi spinge a dare il voto positivo di pungolo, in questo pungolo ovviamente ringrazio il Consigliere Cazzola per le sue parole di buon senso, essendo anche una new entry in un Consiglio Comunale, il mio voto positivo è perché in più passaggi si parla di innovazione, l'innovazione è la continuità migliorativa che crea anche un sogno, perché Arzignano è una bella città, ma non è ancora vera nel senso del termine, perché c'è ancora molto da lavorare, per cui si tende anche a sognare, caro Consigliere Pieropan. I sogni, noi abbiamo sempre sognato, però ovviamente si fanno i conti con la realtà esistente. Quando io ho sentito la realtà esistente nel gestire la socialità da parte dell'Assessore, attuale Sindaco, che l'ha gestita per ben 9 anni con problematiche che sappiamo, e sono tuttora in incremento, sappiamo le sorveglianze su nuove problematiche sociali che sono all'orizzonte e che Arzignano non ha ancora avuto per fortuna, citiamo la precedente mozione di Lele Beschin, a cui abbiamo tutti partecipato, però ribadisco il concetto che senza innovazione una continuità fallisce, quindi l'avete scritto e io mi aspetto che l'innovazione sia nel DNA di questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Io, vista anche l'ora, porrei ai voti, se siete tutti d'accordo, su praticamente le linee programmatiche lette dal Sindaco, quindi praticamente quelle emendate. Quindi, per spiegarci meglio, quelle lette dal Sindaco comunque, che sono state consegnate questa sera. Poniamo ai voti. Favorevoli? Undici. Contrari? Sei. Non c'è l'immediata eseguibilità, quindi il Consiglio è finito. Buona serata a tutti e buone vacanze.